



Nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Locale

Approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. ____ del ____/____/____.

Riferimenti normativi:

- Legge Regionale n. 15 del 07/06/2018 e sue modificazioni ex L.R. n. 53 del 28 dicembre 2018;
- REGOLAMENTO REGIONALE n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 13 ottobre 2023 (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023);
- REGOLAMENTO REGIONALE - Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale). ALLEGATO A "Colori, contrassegni, accessori dei mezzi di trasporto e strumenti operativi da tenere a bordo dei mezzi di trasporto della Polizia Locale";
- REGOLAMENTO REGIONALE - Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale). ALLEGATO B "Caratteristiche di ciascun capo delle divise, modalità d'uso e relativi elementi identificativi in dotazione alla Polizia Locale";
- REGOLAMENTO REGIONALE - Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale). ALLEGATO "C " "Modelli cui si conformano i distintivi da apporre sulle uniformi degli operatori della Polizia Locale e i simboli distintivi di grado per la Polizia Locale".

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Del Regolamento _____	5
Art. 2 - Istituzione e finalità del Corpo _____	5
Art. 3 - Compiti e attribuzioni _____	5
Art. 4 - Funzioni di polizia giudiziaria di pubblica sicurezza e di polizia stradale _____	6
Art. 5 - Dipendenza del Corpo _____	7

TITOLO II GERARCHIA, FIGURE E ORGANIZZAZIONE

Art. 6 - Organico _____	7
Art. 7 - Gerarchia _____	8
Art. 8 - Articolazione del Corpo di Polizia Locale _____	21
Art. 9 - Articolazione della figura di operatore di Polizia Locale addetto ad attività di controllo _____	21
Art. 10 - Articolazione della figura di operatore di Polizia Locale addetti ad attività di servizio _____	21
Art. 11 - Articolazione della figura di Ufficiali di Polizia Locale non comandati, appartenenti alla categoria giuridica D _____	22
Art. 12 - Articolazione della figura di Comandante del Corpo di Polizia Locale senza qualifica dirigenziale, ovvero, appartenente alla categoria giuridica D _____	22
Art. 13 - Articolazione della figura di Dirigente del Corpo di Polizia Locale Comandante _____	22
Art. 14 - - Figura del Comandante _____	23
Art. 15 - Funzioni del Comandante del Corpo di Polizia Locale _____	23
Art. 16 - Funzioni dei Dirigente del Corpo della Polizia Locale non comandante _____	23
Art. 17 - Funzioni degli Ufficiali di Polizia Locale appartenenti alla categoria giuridica D _____	24
Art. 18 - Funzioni degli agenti addetti al controllo _____	25
Art. 19 - Funzioni degli agenti addetti al servizio _____	25
Art. 20 - Organizzazione _____	26
Art. 21 - Assegnazione del personale _____	27

TITOLO III NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 22 - Norme generali di condotta _____	27
Art. 23 - Disciplina _____	27
Art. 24 - Esecuzione degli ordini ed osservanza delle direttive _____	28
Art. 25 - Saluto _____	28
Art. 26 - Istanze e reclami _____	29

**TITOLO IV
DOVERI GENERALI E PARTICOLARI**

Art. 27 - Doveri del personale _____	29
Art. 28 - Divieti ed incompatibilità _____	29
Art. 29 - Doveri di comportamento verso i superiori, i colleghi ed i dipendenti _____	30
Art. 30 - Cura della persona _____	30
Art. 31 - Inizio del servizio _____	30
Art. 32 - Conoscenza del servizio ed aggiornamento professionale _____	30
Art. 33 - Obblighi di servizio _____	30
Art. 34 - Riconoscimento in servizio _____	31
Art. 35 - Segreto d'ufficio e riservatezza _____	31

**TITOLO V
DOTAZIONI E MATERIALE IN CONSEGNA**

Art. 36 - Uniforme _____	31
Art. 37 - Tessera di riconoscimento e placca di servizio _____	51
Art. 38 - Acquisto, assegnazione e sostituzione dell'uniforme _____	54
Art. 39 - Uso e cura dell'uniforme _____	55
Art. 40 - Dotazioni strumentali _____	55
Art. 41 - Mezzi di trasporto _____	56
Art. 42 - Armi e strumenti d'autotutela _____	64
Art. 43 - Materiale sequestrato _____	67

**TITOLO VI
ORDINAMENTO DEI SERVIZI**

Art. 44 - Orario di servizio _____	67
Art. 45 - Programmazione dei servizi _____	68
Art. 46 - Servizi notturni _____	68
Art. 47 - Servizi continuativi _____	68
Art. 48 - Solennità civili e religiose _____	68
Art. 49 - Reperibilità _____	68
Art. 50 - Assenze dal servizio - straordinari _____	69
Art. 51 - Servizi di rappresentanza _____	69
Art. 52 - Registri di servizio _____	69
Art. 53 - Rapporti di servizio _____	69

**TITOLO VII
OPERAZIONI ESTERNE E MOBILITA'**

Art. 54 - Operazioni esterne _____	70
Art. 55 - Distacchi e comandi _____	70

**TITOLO VIII
FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO**

Art. 56 - Formazione ed aggiornamento _____	70
Art. 57 - Addestramento _____	71
Art. 58 - Visite mediche e vaccinazioni _____	71

**TITOLO IX
ENCOMI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Art. 59 - Riconoscimenti – Onorificenze _____	72
Art. 60 - Sanzioni disciplinari _____	79

**TITOLO X
NORME SPECIALI DI ACCESSO**

Art. 61 - Requisiti di carattere generale per l'accesso e la nomina in ruolo _____	80
Art. 62 - Requisiti psico-fisici e attitudinali _____	80
Art. 63 - Procedure di accesso _____	80
Art. 64 - Perdita della qualità di P.S. _____	80

**TITOLO XI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' REGIONALI - FESTA DELLA POLIZIA LOCALE**

Art. 65 - Struttura di coordinamento _____	81
Art. 66 - Festa regionale della Polizia Locale _____	81

**TITOLO XII
BANDIERA, NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 67 - Bandiera _____	82
Art. 68 - Patrocinio legale _____	82
Art. 69 - Pari opportunità _____	82
Art. 70 - Inquadramento del personale di ruolo già in servizio - Disposizioni di salvaguardia della fase transitoria e di prima applicazione del regolamento _____	82
Art. 71 - Attività applicativa _____	83
Art. 72 - Entrata in vigore _____	83

**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1

Del Regolamento

Il presente regolamento, composto di n. 72 articoli, disciplina l'istituzione, l'organizzazione, la struttura e i servizi del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza ed i compiti degli appartenenti all'interno del territorio di competenza dell'Ente Provincia di Cosenza.

Al personale addetto al Corpo di Polizia Locale, si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale della Provincia e degli accordi di comparto, fatte salve quelle particolari, definite nel presente regolamento e, per quanto in esso non previsto, nella legislazione nazionale e regionale in materia di Polizia Locale.

Salvo non diversamente indicato, tutte le disposizioni che formano oggetto del presente regolamento e genericamente riferite al personale, agli operatori e agli addetti, s'intendono riferite a tutti gli appartenenti al Corpo.

Art. 2

Istituzione e finalità del Corpo

E' istituito, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, nonché, della legge regionale del 7 giugno 2018, n. 15 e ss.mm.ii., unitamente al Regolamento Regionale attuativo n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 13 ottobre 2023 (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023), il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza, che espleta le funzioni di Polizia amministrativa, ed ogni altra attività di Polizia, secondo le vigenti norme di legge nazionali sulla Polizia Locale, nonché, leggi e regolamenti di carattere regionale, nelle materie di competenza provinciale e di quelle attribuite o delegate alla Provincia dallo Stato e dalla Regione Calabria.

Nell'ambito della funzione di Polizia amministrativa la Polizia Locale, nell'esercizio della predetta funzione, svolge attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali, secondo quanto previsto dall'art. 8 della legge regionale 7 giugno 2018, n. 15.

Il Corpo di Polizia Locale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, collabora con le forze di Polizia dello Stato e con le altre forze di Polizia Locale, previa disposizione del Presidente della Provincia, quando, per specifiche operazioni, ne sia fatta motivata richiesta dalle competenti Autorità.

Art. 3

Compiti e attribuzioni

1. Il personale del Corpo di Polizia Locale è preposto:

- a) a vigilare sull'osservanza delle leggi statali e regionali, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti nelle materie di cui al precedente articolo 2, comma 1;
- b) alla tutela della fauna selvatica, della fauna ittica, della fauna minore, della flora spontanea e dei prodotti del sottobosco, alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo, fatte salve le competenze specifiche degli organi competenti in materia, alla tutela delle bellezze naturali, alle attività agrituristiche, anche secondo quando

previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 7 giugno 2018, n. 15;

c) a prestare attività di polizia locale, di competenza della Provincia, anche in materie diverse da quelle indicate alla precedente lettera a), ivi compresa la tutela della sicurezza dei cittadini, con accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, se richiesti e secondo gli accordi e le direttive impartite; contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza con l'obiettivo di garantire una pacifica convivenza ai cittadini;

d) a prevenire, rilevare, segnalare e reprimere le infrazioni commesse in violazione di leggi, regolamenti, ordinanze e disposizioni nelle materie di cui ai precedenti punti a), b) e c);

e) a effettuare direttamente o collaborare con gli uffici preposti per la prevenzione nelle materie di competenza, mediante interventi d'informazione, istruzione e educazione;

f) a svolgere servizi d'ordine, vigilanza e rappresentanza;

g) a fornire la collaborazione alle competenti autorità in materia di protezione civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, d'altri eventi che richiedano l'intervento della protezione civile, nonché, ex art. 10, L.R. 15/2018, nell'ambito delle proprie competenze ed entro i limiti dell'esercizio delle funzioni ausiliarie di cui agli art. 3 e 5, c. 1 lett. c) della L. 65/86, presta ausilio e soccorso in caso di eventi che pregiudichino la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile;

h) a prestare, previ accordi, particolare opera di vigilanza, assistenza, ovvero organizzazione, coordinamento, collaborazione ed esecuzione anche a favore d'altri enti territoriali, nell'ambito provinciale;

i) ogni altra attività inerente le materie attribuite alla competenza della Polizia Locale.

2. Nell'espletamento di quanto sopra il personale del Corpo si attiene alle disposizioni stabilite dalle leggi in materia, e, dall'ordinamento giuridico, oltre che alle disposizioni di servizio.

3. I servizi di vigilanza richiesti da Settori dell'Amministrazione provinciale sono concordati con il Comandante del Corpo.

Art. 4

Funzioni di polizia giudiziaria di pubblica sicurezza e di Polizia Stradale

Gli addetti al Corpo di Polizia Locale, durante lo svolgimento del servizio, nell'ambito del territorio dell'Ente Provincia di Cosenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, sono agenti o ufficiali di polizia giudiziaria, secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65 - per come richiamata dall'art. 9 della L.R. 15/2018 -, in combinato disposto con l'art. 57 del Codice di Procedura Penale, nonché, agenti di pubblica sicurezza.

Il Presidente della Provincia comunica al Prefetto, per i provvedimenti conseguenti, l'eventuale perdita dei requisiti di cui al 2° comma dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65, per il mantenimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Su richiesta della competente autorità giudiziaria e/o di pubblica sicurezza, il Presidente della Provincia può mettere a disposizione personale del Corpo di Polizia Locale, previa apposita intesa.

Il personale messo a disposizione dell'autorità giudiziaria e/o di pubblica sicurezza dipenderà funzionalmente da questi, pur restando strutturalmente assoggettati all'Ente di appartenenza. Inoltre, gli addetti al Corpo di Polizia Locale, espletano, in base agli artt. 11 e 12 del Decreto Legislativo 30/4/1992 n. 285 e ss.mm.ii. (Codice della Strada) e relativo regolamento d'attuazione e nell'ambito delle competenze ivi previste, funzioni di Polizia Stradale nel

territorio provinciale di competenza.

Art. 5 **Dipendenza del Corpo**

Il Corpo di Polizia Locale dipende funzionalmente dal Presidente della Provincia che individua gli obiettivi e impartisce le direttive, sovrintende e verifica i risultati dell'attività di vigilanza. Il Presidente adotta i provvedimenti a lui specificatamente riservati dalla legge e dai regolamenti.

Durante l'espletamento delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, il personale del Corpo dipende operativamente dall'autorità di pubblica sicurezza, nel rispetto delle eventuali intese tra detta autorità e il Presidente.

TITOLO II **GERARCHIA, FIGURE E ORGANIZZAZIONE**

Art. 6 **Organico**

Il Corpo di Polizia Locale espleta i servizi d'istituto con personale maschile e femminile con parità di attribuzioni, di funzioni, di trattamento economico e di progressione di carriera.

L'organico del Corpo di Polizia Locale è determinato sulla base di quando previsto dall'art. 6, comma 2, della L.R. 15/2018 ed in ogni caso, di norma, di una unità operativa ogni cinquemila abitanti.

Il Corpo di Polizia Locale è costituito da personale appartenente ai profili professionali di vigilanza previsti dalla dotazione organica.

Al Corpo possono essere assegnate unità lavorative appartenenti ad altri profili attraverso i provvedimenti attuativi degli atti di programmazione e bilancio.

Le dotazioni organiche per singoli profili degli addetti alla vigilanza sono stabilite in modo da assicurare la prestazione dei servizi e la funzionalità e l'efficienza della struttura del Corpo.

I profili professionali delle figure da assegnare al Corpo di Polizia Locale sono individuati nei provvedimenti di approvazione e modifica della dotazione organica della Provincia e in fase di prima applicazione, in quella di definizione della dotazione organica del Corpo.

Il personale della Polizia Locale, ex art. 7, comma 2, L.R. 15/2018, non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli previsti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65.

Art. 7 **Gerarchia**

La gerarchia fra gli appartenenti ai ruoli del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza è determinata come segue:

1. Dirigente Colonnello Comandante;
2. Dirigente Tenente Colonnello;
3. Maggiore;
4. Capitano;
5. Tenente;
6. Sottotenente;
7. Luogotenente;
8. Maresciallo Capo;
9. Maresciallo Ordinario;
10. Maresciallo;
11. Brigadiere Capo;
12. Brigadiere;
13. Vice Brigadiere;
14. Appuntato scelto;
15. Appuntato;
16. Agente scelto;
17. Agente.

Nell'ambito della stessa categoria la gerarchia è determinata dall'anzianità.

L'anzianità è determinata dalla decorrenza del provvedimento di nomina o di promozione; a parità di tale data, da quello del provvedimento di promozione o di nomina alla qualifica precedente; a parità delle predette condizioni, dalla maggiore anzianità anagrafica.

Nei rapporti con gli organi del Corpo e dell'Ente, gli appartenenti sono tenuti a rispettare la via gerarchica.

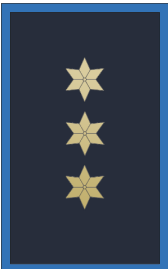
REGOLAMENTO REGIONALE - Tabella riepilogativa di simbologie e denominazioni di grado con rispettivi soggoli e alamari) rif. Regolamento di attuazione dell'articolo 13,

comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale)

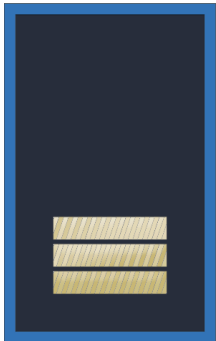
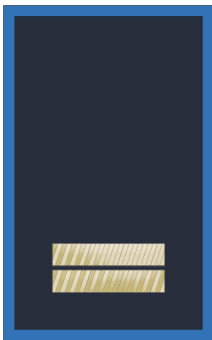
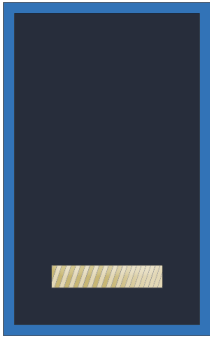
ALLEGATO "C" "Modelli cui si conformano i distintivi da apporre sulle uniformi degli operatori della Polizia Locale e i simboli distintivi di grado per la Polizia Locale"

AREA DIRIGENTE COMANDANTE		
GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	DIRIGENTE COLONNELLO	Tre stelle a sei punte dorate bordate di rosso e torre

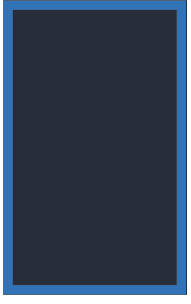
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE UFFICIALI NON COMANDANTI		
GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE

	TENENTE COLONNELLO	Due stelle a sei punte dorate e torre
	MAGGIORE	Una stella a sei punte dorata e torre
	CAPITANO	Tre stelle a sei punte dorate
	TENENTE	Due stelle a sei punte dorate
	SOTTOTENENTE	Una stella a sei punte dorata

AREA ISTRUTTORI
LUOGOTENENTI E MARESCIALLI DI POLIZIA LOCALE (ATTIVITÀ DI CONTROLLO)

GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	LUOGOTENENTE	Una stella a sei punte dorata bordata di rosso con tre binari inferiori dorati (bordati di rosso per i soli Comandanti)
	MARESCIALLO CAPO con 4 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo Ordinario	Tre binari dorati
	MARESCIALLO ORDINARIO con 4 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Maresciallo	Due binari dorati
	MARESCIALLO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Brigadiere Capo e superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata con provvedimento regionale	Un binario dorato
AREA ISTRUTTORI BRIGADIERI, APPUNTATI E AGENTI DI POLIZIA LOCALE (ATTIVITÀ DI SERVIZIO)		

GRADO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
	BRIGADIERE CAPO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Brigadiere	Un gallone dorato e due galloncini dorati con un binario dorato inferiore
	BRIGADIERE con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Vice Brigadiere	Un gallone dorato e due galloncini dorati
	VICE BRIGADIERE con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Appuntato scelto	Un gallone dorato e un galloncino dorato

	APPUNTATO SCELTO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Appuntato	Un gallone rosso e due galloncini d'argento
	APPUNTATO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Agente scelto	Un gallone rosso e due galloncini rossi
	AGENTE SCELTO con 3 anni di anzianità di servizio effettivo nel grado di Agente	Un gallone rosso
	AGENTE denominazione iniziale	Nessun grado

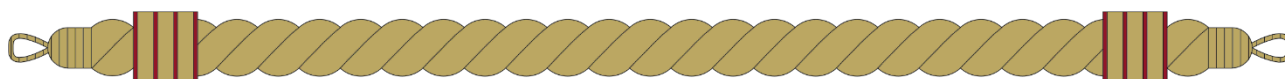
I gradi sopra descritti, ove indossati su capi di abbigliamento predisposti per l'apposizione delle contropalline, sono collocati su TUBOLARI di colore azzurro.

SOGGOLI BERRETTO

AREA DIRIGENTE COMANDANTE

DIRIGENTE COLONNELLO

Città Metropolitana, Province e Città Capoluogo di Provincia



Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in rosso. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

SOGGOLI PER BERRETTO

AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE

UFFICIALI NON COMANDANTI

TENENTE COLONNELLO

Città Capoluogo di Regione, Città Metropolitana, Province e Città Capoluogo di Provincia



Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MAGGIORE



Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

CAPITANO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

TENENTE



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

SOTTOTENENTE



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata, bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

SOGGOLI PER BERRETTO

AREA ISTRUTTORI LUOGOTENENTI E MARESCIALLI DI POLIZIA LOCALE (ATTIVITÀ DI CONTROLLO)

LUOGOTENENTE



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con quattro fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in rosso solo per i Comandanti. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MARESCIALLO CAPO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MARESCIALLO ORDINARIO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

MARESCIALLO



Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato con riga centrale di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale dorata con screziature e bordi in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

AREA ISTRUTTORI BRIGADIERI, APPUNTATI E AGENTI DI POLIZIA LOCALE (ATTIVITÀ DI SERVIZIO)

Brigadiere Capo



Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterale dorate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

Brigadiere



Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterale argentate e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

Vice Brigadiere



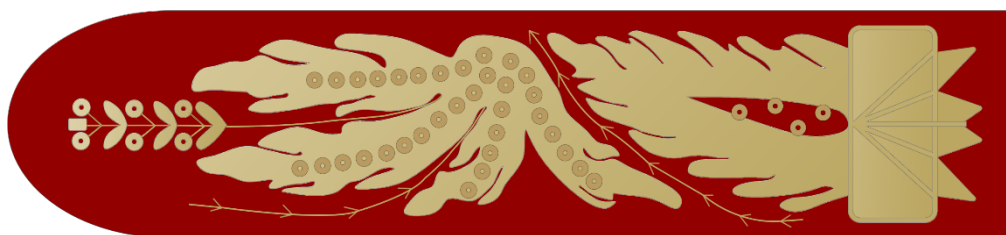
Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale argentata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

Appuntato Scelto – Appuntato – Agente Scelto – Agente



Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico di colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale di colore nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

ALAMARI



Per il Colonello Comandante, gli alamari sono ricamati a mano, bombati in canutiglia dorata, su fondo rosso.



Per gli Ufficiali, gli alamari sono ricamati a mano, bombati, in canutiglia dorata, su fondo blu scuro.



Dimensioni: alamari in metallo grandi cm 9,00 x 3,00 (da giacca)
Alamari in metallo piccoli cm 4,00 x 2,00 (da camicia)

Per il personale inquadrato nell'Area Istruttori gli alamari sono di metallo come da immagine e hanno le viti per la ritenzione.

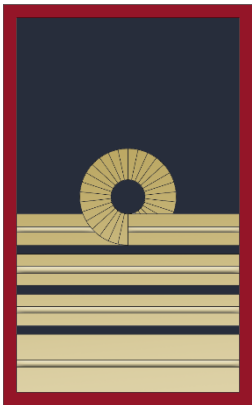
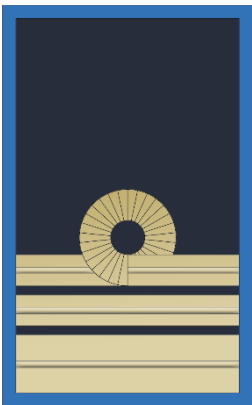
SERVIZI IN ALTA UNIFORME DELLA POLIZIA LOCALE

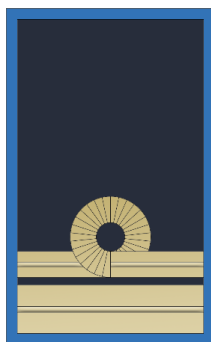
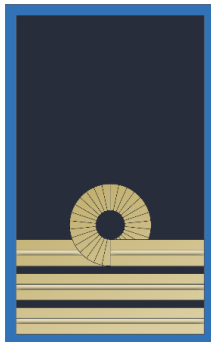
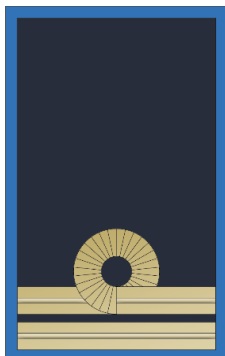
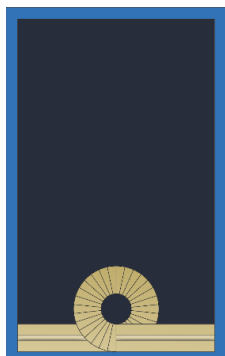


Ferma restando la possibilità per i singoli Enti locali di adottare uniformi di rappresentanza, per i servizi in alta uniforme, gli appartenenti al Ruolo dei Dirigenti e Ufficiali possono utilizzare la Sciarpa (con due nappe) di colore Azzurro (della tonalità adottata dalla Repubblica Italiana), che va indossata sulla giacca, da destra verso sinistra.

SIMBOLOGIA DEI GRADI PER DIVISA DI GALA

*Posizionati esternamente e sulla parte inferiore di entrambi gli avambracci
per il Comandante con perimetro bordato di rosso*

DIRIGENTE UFFICIALI	COMANDANTE COMANDANTE	E UFFICIALI DENOMINAZIONE
		DIRIGENTE COLONNELLO
		DIRIGENTE TENENTE COLONNELLO

AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	UFFICIALI	
UFFICIALI	DENOMINAZIONE	
	MAGGIORE	
	CAPITANO	
	TENENTE	
	SOTTOTENENTE	
UFFICIALI	COMANDANTE	DESCRIZIONE

		Travetta per divisa di gala con bordo rosso per Comandanti
--	---	--

Art. 8

Articolazione del Corpo di Polizia Locale

Il personale della Polizia Locale, ex art. 7, comma 1, L.R. 15/2018, si suddivide in dirigenti e/o responsabili del Corpo o del servizio, addetti al coordinamento e al controllo e agenti. Pertanto, nell'ambito del Corpo della Polizia Locale della Provincia di Cosenza sono istituite le seguenti figure:

- 1) Comandante del Corpo di Polizia Locale con qualifica dirigenziale;
- 2) Ufficiali di Polizia Locale non comandati, appartenenti alla ex categoria giuridica D;
- 3) Operatori di Polizia Locale addetti al controllo;
- 4) Operatori di Polizia Locale addetti ad attività di servizio.

Secondo la gerarchia, ex art. 7 sopra riportata, il ruolo di Comandante può essere assunto da personale avente solo il grado di Colonnello (ruolo dirigenziale).

Art. 9

Articolazione della figura di operatore di Polizia Locale addetti al controllo

La figura di operatori di Polizia Locale addetti al controllo è articolata in quattro categorie che assumono le seguenti denominazioni:

- Luogotenente (categoria giuridica C).
- Maresciallo Capo (categoria giuridica C);
- Maresciallo Ordinario (categoria giuridica C);
- Maresciallo (categoria giuridica C);

Al personale appartenente alla figura sopra elencate, sono attribuire le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria.

Art. 10

Articolazione della figura di operatore di Polizia Locale addetto ad attività di servizio

La figura di operatori di Polizia Locale addetti ad attività di servizio è articolata in sette categorie che assumono le seguenti denominazioni:

- Brigadiere Capo;
- Brigadiere;
- Vice Brigadiere;
- Appuntato scelto;
- Appuntato;

- Agente scelto;
- Agente.

Al personale appartenente alle figure sopra elencate, sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria.

Art. 11

Articolazione della figura di Ufficiali di Polizia Locale non comandanti, appartenenti alla categoria giuridica D

La figura di Ufficiali di Polizia Locale non comandati, appartenenti alla categoria giuridica D, è articolata in quattro categorie che assumono le seguenti denominazioni:

- Sottotenente;
- Tenente;
- Capitano;
- Maggiore.

Al personale appartenente alla figura di Ufficiali di Polizia Locale non comandanti, appartenenti alla categoria giuridica D, sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.

Art. 12

Articolazione della figura di Dirigente del Corpo di Polizia Locale non Comandante

La figura di Dirigente del Corpo di Polizia Locale non Comandante, è articolata in una categoria che assume la seguente denominazione:

- Tenente Colonnello;

Al personale appartenente alla figura di Dirigente di Polizia Locale non Comandante, dotato di dirigenza, sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.

Art. 13

Articolazione della figura di Dirigente del Corpo di Polizia Locale Comandante

La figura di Dirigente del Corpo di Polizia Locale Comandante, è articolata in una categoria che assume la seguente denominazione:

- Colonnello.

Al personale appartenente alla figura di Dirigente di Polizia Locale Comandante, dotato di dirigenza, sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.

Art. 14

Figura del Comandante

La figura del Comandante del Corpo di Polizia Locale è articolata in una funzione dirigenziale ed, in mancanza di ruolo dirigenziale, da una figura inquadrata nella categoria giuridica D che assume la seguente denominazione:

- Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza.

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.

Art. 15

Funzioni del Comandante del Corpo di Polizia Locale

1. Il Comandante del Corpo di Polizia Locale è responsabile verso il Presidente della Provincia dell'addestramento e della gestione tecnica e amministrativa del Corpo, nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate al Settore e/o Servizio.
2. Nell'organizzazione generale dei servizi, al Comandante spetta in particolare di:
 - a) emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi conformemente agli obiettivi ed ai programmi dell'Amministrazione Provinciale;
 - b) disporre, in conformità al regolamento, l'organico del personale provinciale, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
 - c) attribuire funzioni e responsabilità specifiche al personale del Corpo, tenendo conto dell'esperienza, delle capacità professionali, delle specializzazioni acquisite, nonché in virtù di specifiche valutazioni finalizzate allo svolgimento di un servizio efficace ed efficiente;
 - d) coordinare i servizi del Corpo con quelli di altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le intese preventivamente stabilite dal Presidente della Provincia;
 - e) mantenere i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi della Provincia o di altri enti collegati al Corpo da necessità operative;
 - f) presiedere alle commissioni dei concorsi relativi al personale del Corpo di Polizia Locale;
 - g) gestire le funzioni complessive del settore e/o servizio anche attraverso l'attività amministrativa dei capitoli del PEG che gli sono assegnati;
 - h) rispondere al Presidente della Provincia dei risultati rispetto alle direttive ricevute mediante relazioni periodiche, valutate per il tramite del nucleo di valutazione.
3. Il Comandante promuove ogni forma di collaborazione con gli altri settori della Provincia, per il tramite del coordinamento assicurato dal direttore generale o se non nominato dal segretario generale.
4. Il Comandante, ha la direzione, la sorveglianza e la responsabilità del Corpo; è responsabile dell'andamento dei servizi e della buona conservazione dei materiali; ha l'obbligo di formulare proposte atte a migliorare, perfezionare e completare i servizi, curandone il buon andamento.
5. Egli esercita inoltre le attività riguardanti la ricerca, la progettazione, lo studio, la messa a punto e la gestione dei programmi a medio e lungo termine stabiliti dagli organi decisionali della Provincia, che comportano ampia autonomia d'individuazione, organizzazione ed impegno di risorse, nonché l'elaborazione di dati e lavori notevolmente complessi.
6. In caso di assenza o impedimento il Comandante è sostituito dal Vice Comandante, nominato dal Presidente, ovvero dal Comandante, nell'ambito della figura dei dirigenti del Corpo non Comandanti o, in assenza di questi, nella figura degli Ufficiali inquadrati nella categoria giuridica D.

Art. 16

Funzioni del Dirigente del Corpo della Polizia Locale non comandante

1. Gli appartenenti alla figura dei dirigenti del Corpo della Polizia Locale non comandanti, collaborano con il Comandante nelle funzioni di comando e svolgono in particolare i seguenti compiti nell'ambito territoriale e/o funzionale di rispettiva competenza:
 - a) coordinano e organizzano il servizio secondo le disposizioni ricevute;
 - b) espletano i controlli loro affidati anche sul personale del Corpo ed operano nella zona loro assegnata;
 - c) custodiscono i beni loro assegnati e curano l'aggiornamento dei registri nelle eventuali sedi decentrate;
 - d) partecipano alle operazioni di vigilanza e gestione, e intervengono nelle più delicate operazioni di servizio e nelle altre attività di competenza ove necessiti la loro diretta esperienza e preparazione professionale o quando specificamente comandati;
 - e) curano la formazione professionale e l'aggiornamento del personale del Corpo;
 - f) segnalano le necessità del personale ed ogni altro evento, circostanza od inconvenienti che interessino il servizio.
2. I dirigenti non comandanti sono responsabili dell'andamento del servizio nei settori operativi di loro competenza e riferiscono costantemente al Comandante.
3. Le competenze sono assegnate dal Comandante.
4. Nel rispetto delle direttive ricevute, gli stessi mantengono piena autonomia e responsabilità al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 17

Funzioni degli Ufficiali di Polizia Locale appartenenti alla categoria giuridica D

Gli appartenenti alla figura degli Ufficiali di Polizia Locale appartenenti alla categoria giuridica D, in mancanza in organico della figura dei dirigenti non comandanti, svolgono le funzioni di cui al precedente art. 16.

Svolgono, altresì e comunque, le funzioni richiedenti un'adeguata preparazione tecnico-professionale, con il margine d'iniziativa e di discrezionalità inerente alle qualifiche di agente di pubblica sicurezza e ufficiale di polizia giudiziaria; al suddetto personale può essere altresì affidato il comando di uno o più agenti addetti al coordinamento e controllo, nonché, addetti in servizio operativo o, di sezioni operative, cui impartisce ordini dei quali controlla l'esecuzione e di cui risponde, nei confronti dei diretti superiori, secondo la scala gerarchica di cui all'art. 7.

Agli Ufficiali di Polizia Locale, oltre a quanto già specificato possono essere attribuiti incarichi specialistici, richiedenti particolari conoscenze ed attitudini.

Gli Ufficiali di Polizia Locale, coordinano anche l'attività degli operatori addetti al coordinamento e controllo e degli addetti all'attività di servizio; collaborano con gli appartenenti alla figura dei dirigenti non comandanti e possono sostituirli in casi di temporanea assenza o impedimento.

Art. 18

Funzioni degli agenti addetti al controllo

Al personale appartenente alle figure degli agenti addetti al controllo, oltre a svolgere le mansioni degli agenti sotto riportate (art. 19), sovrintendono all'operato posto in essere dai sottoposti e riferiscono al diretto superiore sulla corretta esecuzione degli ordini e direttive impartite, nonché, riferiscono per via gerarchica ogni notizia utile e di interesse, inerente al servizio.

A detto personale possono essere altresì conferiti incarichi specialistici, di coordinamento e di comando di uno o più agenti in servizio operativo.

1. Agli appartenenti alla figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale addetti al controllo compete:

- a) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano osservate, nelle materie di competenza della Provincia, le disposizioni di legge, i regolamenti e ogni altra disposizione emanata dalla pubblica autorità;
- b) eseguire, secondo gli ordini ricevuti, le operazioni inerenti alle incombenze operative connesse con il servizio, nelle materie di competenza;
- c) accertare e contestare le infrazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti redigendo i relativi verbali e procedendo, di norma, alla contestazione immediata nei confronti del trasgressore, annotando con cura e precisione le eventuali dichiarazioni rese dal medesimo e fornendo, se del caso, i chiarimenti richiesti;
- d) consegnare agli uffici competenti, nel più breve tempo possibile, i verbali di accertamento e di sequestro debitamente redatti e compilati;
- e) espletare le funzioni di polizia giudiziaria loro attribuite;
- f) consegnare, entro i termini stabiliti ai sensi di legge, i rapporti alle autorità competenti;
- g) effettuare rilievi e segnalare al Comandante ogni utile notizia d'interesse provinciale;
- i) fornire, nei limiti della propria competenza, le informazioni richieste dai cittadini;
- j) curare la custodia degli oggetti sequestrati e la successiva consegna, nei termini di legge, ai competenti uffici unitamente al verbale di sequestro;
- k) compilare e consegnare al Comandante il foglio di servizio su cui vanno annotati tutti i fatti salienti relativi al servizio stesso, e l'itinerario percorso;
- l) usare con cura e diligenza i mezzi e gli strumenti in dotazione;
- m) adempiere alle funzioni di rappresentanza disposte dal Presidente della Provincia;
- n) svolgere tutti gli altri servizi, di competenza della Provincia, che sono loro ordinati, relativamente alla figura di appartenenza.

2. A seguito di designazione da parte del Comandante, il personale appartenente alla figura degli agenti addetti al controllo può svolgere, in relazione alla professionalità acquisita e posseduta, anche compiti di addestramento del personale del Corpo di Polizia Locale della Provincia e, previa intesa, potrà svolgere tale attività anche per gli organici degli altri Corpi e Servizi di Polizia Locale regionali, nonché per il personale delle Forze di Polizia nazionali.

Art. 19

Funzioni degli Agenti addetti al servizio

1. Agli appartenenti alla figura degli agenti addetti al servizio del Corpo di Polizia Locale compete:

- a) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano osservate, nelle materie di competenza della Provincia, le disposizioni di legge, i regolamenti e ogni altra disposizione

emanata dalla pubblica autorità;

- b) eseguire, secondo gli ordini ricevuti, le operazioni inerenti alle incombenze operative connesse con il servizio, nelle materie di competenza;
- c) accertare e contestare le infrazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti redigendo i relativi verbali e procedendo, di norma, alla contestazione immediata nei confronti del trasgressore, annotando con cura e precisione le eventuali dichiarazioni rese dal medesimo e fornendo, se del caso, i chiarimenti richiesti;
- d) consegnare agli uffici competenti, nel più breve tempo possibile, i verbali di accertamento e di sequestro debitamente redatti e compilati;
- e) espletare le funzioni di polizia giudiziaria loro attribuite;
- f) consegnare, entro i termini stabiliti ai sensi di legge, i rapporti alle autorità competenti;
- g) effettuare rilievi e segnalare al Comandante ogni utile notizia d'interesse provinciale;
- i) fornire, nei limiti della propria competenza, le informazioni richieste dai cittadini;
- j) curare la custodia degli oggetti sequestrati e la successiva consegna, nei termini di legge, ai competenti uffici unitamente al verbale di sequestro;
- k) compilare e consegnare al Comandante il foglio di servizio su cui vanno annotati tutti i fatti salienti relativi al servizio stesso, e l'itinerario percorso;
- l) usare con cura e diligenza i mezzi e gli strumenti in dotazione;
- m) adempiere alle funzioni di rappresentanza disposte dal Presidente della Provincia;
- n) svolgere tutti gli altri servizi, di competenza della Provincia, che sono loro ordinati, relativamente alla figura di appartenenza.

2. A seguito di designazione del Comandante, a detto personale, ove ritenuto necessario, possono essere eventualmente conferiti incarichi specialistici, e/o di comando di uno o più agenti in servizio operativo e anche compiti di addestramento del personale del Corpo di Polizia Locale della Provincia e, previa intesa, potranno svolgere tale attività anche per gli organici degli altri Corpi e Servizi di Polizia Locale regionali, nonché per il personale delle Forze di Polizia nazionali.

Art. 20 Organizzazione

Il Corpo di Polizia Locale, ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali, è organizzato secondo criteri unitari di funzionalità ed economicità, di specializzazione e di efficienza per materie di vigilanza e, tenuto conto delle peculiarità del territorio, per zone di vigilanza e per turni che possono essere articolati anche a copertura dei periodi notturni.

Il servizio viene svolto, nell'ambito dei confini della Provincia, con i mezzi in dotazione all'Amministrazione provinciale.

Le operazioni esterne e gli spostamenti fuori dal territorio provinciale sono consentiti solo nei casi disciplinati dall'art. 55.

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale espletano il proprio servizio sull'intero territorio provinciale.

Conformemente a quanto previsto dallo statuto della Provincia in merito al decentramento, il Corpo è articolato in un numero massimo di sei zone operative e la sede capoluogo, articolate in distaccamenti operativi territoriali, definiti con regolamento d'organizzazione, in funzione di criteri socio-economici, demografici ed orografici, nonché in funzione dell'organico

disponibile. In tali sedi sono predisposte le dotazioni necessarie a garantire la funzionalità e la sicurezza del servizio.

Per il ricovero degli autoveicoli di servizio ed il deposito delle attrezzature in dotazione, e per la custodia del materiale sequestrato, si fa riferimento ai centri appositamente istituiti/convenzionati.

Art. 21

Assegnazione del personale

L'eventuale assegnazione del personale alle aree di specializzazione, ed alle sezioni operative del Corpo è effettuata tenendo conto delle attitudini, delle capacità professionali e specializzazioni conseguite e di altre valutazioni finalizzate al migliore espletamento dei servizi da svolgere.

L'assegnazione del personale di cui al comma precedente è effettuata dal Comandante, nel rispetto dei criteri concordati con le oo.ss..

L'eventuale rotazione del personale nei distaccamenti operativi territoriali, ove ritenuta necessaria, è effettuata secondo il criterio di un avvicendamento programmato, tenuto conto di quanto previsto al 1° comma.

Gli operatori che prestano servizio nel territorio svolgono l'attività, di norma, nella zona loro assegnata ed almeno in coppia (pattuglia).

La modifica del servizio verso una zona operativa diversa da quella assegnata potrà avvenire previa autorizzazione o disposizione del Comandante, o, in caso di comprovata emergenza, con comunicazione immediatamente successiva.

TITOLO III

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 22

Norme generali di condotta

Il personale del Corpo di Polizia Locale deve tenere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia, mantenendo una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali; deve inoltre astenersi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio al decoro dell'Amministrazione e del Corpo.

Il personale deve mantenere condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio.

Art. 23

Disciplina

Il buon funzionamento e la buona organizzazione del Corpo hanno per base la disciplina che obbliga tutti gli operatori al costante e pieno adempimento d'ogni dovere inerente al proprio ruolo e categoria, alla rigorosa osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, al

rispetto delle gerarchie, all'ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono su ogni cittadino ed, in particolare, sui dipendenti della pubblica amministrazione.

Art. 24

Esecuzione degli ordini ed osservanza delle direttive

I rapporti gerarchici o funzionali devono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire, nel limite del proprio stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici od operativi e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi ed uniformarsi, nell'espletamento dei compiti assegnati, alle direttive dalle medesime ricevute.

Gli ordini devono essere attinenti al servizio o alla disciplina, non eccedenti i compiti d'istituto e non lesivi della dignità personale di coloro cui sono diretti.

L'appartenente al Corpo di Polizia Locale, al quale sia rivolto un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farlo rilevare al superiore che lo ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto, è tenuto a darvi esecuzione e di essa risponde a tutti gli effetti il superiore che lo ha impartito.

L'appartenente al Corpo di Polizia Locale, al quale viene impartito un ordine la cui esecuzione costituisce manifestamente reato, non lo esegue ed informa immediatamente i superiori.

Durante l'esecuzione di un ordine, il dipendente, nell'impossibilità di ricevere ulteriori direttive, deve adoperarsi per superare eventuali ostacoli imprevisti, anche con proprie iniziative evitando che sia arrecato pregiudizio, per quanto possibile, al servizio.

Di quanto sopra egli deve informare quanto prima il Comandante, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

Ogni addetto ha l'obbligo di controllare l'esecuzione degli ordini da parte del personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente e ne rileva le inosservanze anche secondo quanto disposto all'art. 30.

L'inosservanza di quanto disposto nel presente articolo, comporta responsabilità disciplinari, salve le eventuali responsabilità penali.

Art. 25

Saluto

Ogni appartenente al Corpo è tenuto a salutare i cittadini, il Presidente della Provincia e le altre autorità con le quali venga ad interagire per ragioni del suo Ufficio, nonché i superiori gerarchici i quali, a loro volta, hanno l'obbligo di rispondere. Il saluto è altresì dovuto alla bandiera nazionale, al gonfalone della Provincia ed ai cortei funebri.

Il saluto viene eseguito con stile rigido ed austero nei servizi d'ordine e con gesto misurato e composto in tutte le altre occasioni, specie nei contatti con il pubblico. Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta e con dita unite, all'altezza del copricapo; il polso in linea con l'avambraccio e in linea con la spalla.

E' dispensato dal saluto:

- a) il personale impedito dall'espletamento di compiti d'istituto;
- b) il personale a bordo di veicoli;

- c) il personale di scorta di sicurezza;
- d) il personale di scorta al Gonfalone della Provincia.

Art. 26

Istanze e reclami

Le istanze ed i reclami devono essere presentati per iscritto direttamente al Comandante.
Le risposte ai reclami ed alle istanze devono essere comunicate per iscritto.

TITOLO IV

DOVERI GENERALI E PARTICOLARI

Art. 27

Doveri del personale

I doveri del personale del Corpo di Polizia Locale sono quelli previsti dalle norme sul pubblico impiego; in particolare gli addetti non devono abusare a proprio vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata.

Art. 28

Divieti ed incompatibilità

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno divieto tassativo di prestare consiglio o assistenza nella redazione e presentazione di ricorsi, di esposti e di pratiche in genere, inerenti argomenti di competenza dell'Ente, nell'interesse di privati.
2. Nei pubblici esercizi, mantengono un contegno irreprensibile.
3. Di fronte a terzi, evitano discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei colleghi, dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione.
4. Al personale, anche se non in servizio, è vietato svolgere atti o tenere atteggiamenti che possano menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o comunque non compatibili con il decoro del Corpo.
5. Il personale del Corpo di Polizia Locale, durante il servizio, non deve inoltre:
 - allontanarsi per ragioni che non siano di servizio, dalla zona interessata, o abbandonare comunque il servizio fissato, senza l'autorizzazione dei superiori;
 - dilungarsi in discussioni con i cittadini in occasione di accertamenti di violazioni o comunque per cause inerenti ad operazioni di servizio;
 - occuparsi, durante il servizio, di attività estranee ai compiti d'ufficio.
6. Al personale del Corpo di Polizia Locale è fatto altresì divieto di:
 - esercitare l'attività venatoria nel territorio della Provincia di Cosenza;
 - adempiere a richieste di settori diversi da quelli a cui appartengono, pervenute direttamente, salvo nei casi di assoluta urgenza segnalati dal responsabile del settore richiedente;
 - chiedere o accettare benefici per sé e per i propri familiari, direttamente o indirettamente,

da enti o privati la cui attività possa essere oggetto di controllo da parte del Corpo;

- accettare incarichi, consulenze o altre prestazioni, se non autorizzate dalla Provincia;
- svolgere attività lavorative incompatibili con l'appartenenza al Corpo di Polizia Locale;
- dare informazioni e rilasciare dichiarazioni relative alle attività del servizio, se non previa autorizzazione, salvo quelle di legge e comunque nel rispetto delle procedure previste;
- ricoprire cariche in associazioni, enti od organizzazioni, ancorché non a scopo di lucro, le cui finalità siano attinenti a materie che abbiano relazione, anche se non prevalente, con l'attività di servizio.

Art. 29

Doveri di comportamento verso i superiori, i colleghi ed i dipendenti

Il personale del Corpo di Polizia Locale, è tenuto al rispetto e alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, dei colleghi e subordinati, e degli altri dipendenti dell'Amministrazione provinciale e deve evitare di sminuirne, in qualunque modo la dignità, l'autorità ed il prestigio.

Deve inoltre improntare la propria attività alla massima collaborazione con i medesimi e con terzi individuati dall'Amministrazione Provinciale.

Art. 30

Cura della persona

Il personale del Corpo di Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sull'Ente che rappresenta.

Deve comunque essere evitata ogni forma di appariscenza.

L'uniforme deve essere indossata e curata secondo quanto disposto al successivo articolo 36.

Art. 31

Inizio del servizio

Il personale del Corpo di Polizia Locale ha l'obbligo di iniziare il servizio all'ora stabilita in perfetto ordine della persona, con l'uniforme e l'equipaggiamento prescritti, dotati d'arma d'ordinanza, ove prevista.

Art. 32

Conoscenza del servizio ed aggiornamento professionale

Il personale del Corpo di Polizia Locale è tenuto a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio cui è addetto ed a prendere diligente visione delle disposizioni particolari contenute nell'ordine o nel foglio di servizio e delle altre disposizioni e note informative.

E' tenuto, altresì, all'aggiornamento della propria preparazione professionale e culturale, con le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Art. 33

Obblighi di servizio

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di denuncia, verbalizzazione e sequestro nei casi

previsti dalla legge.

Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire tempestivamente al Comandante con apposita segnalazione scritta, fatto salvo l'obbligo di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti. Deve altresì segnalare eventuali problemi e disfunzioni relativi al servizio e all'oggetto dello stesso rispettando le vie gerarchiche.

I soggetti gerarchicamente preposti ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento, sono tenuti al controllo sul comportamento del personale dipendente. A loro è fatto obbligo di segnalare al Comandante le inosservanze che hanno rilevanza disciplinare.

Per i servizi continuativi vale quanto disposto all'art. 44.

Art. 34

Riconoscimento in servizio

Durante il servizio d'istituto, il personale è tenuto ad indossare l'uniforme secondo le modalità stabilite, salvo quanto previsto all'art. 40 comma 7, e a qualificarsi e, se richiesto, ad esibire la tessera di riconoscimento.

Il personale autorizzato a svolgere il servizio d'istituto in abito civile, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità o allorché l'intervento assuma rilevanza esterna, ha l'obbligo di applicare sull'abito in modo visibile la placca distintivo ed esibire la tessera di riconoscimento, ove richiesto.

Art. 35

Segreto d'ufficio e riservatezza

Il personale del Corpo di Polizia Locale e quello di diverso profilo professionale eventualmente assegnato, è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne ha diritto, anche se si tratta di fatti e documenti non segreti, notizie concernenti i servizi d'istituto od a provvedimenti e/od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi.

E' fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, della residenza, del numero telefonico, ad eccezione di eventuali apparecchi telefonici forniti dalla Provincia.

TITOLO V

DOTAZIONI E MATERIALE IN CONSEGNA

Art. 36

Uniforme

Durante il servizio gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale devono indossare l'uniforme ordinaria, ovvero la divisa operativa, ed i distintivi previsti dal successivo articolo 38.

Considerata la peculiarità della Polizia Locale della Provincia di Cosenza riguardo particolari interventi sul territorio, il personale è difatti dotato anche d'uniforme operativa speciale, con relativi accessori, idonea ad affrontare adeguatamente le eventuali situazioni di servizio. Le uniformi e i distintivi sono individuati, nella foggia e nelle quantità indicati nel Regolamento Regionale n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023).

Potrà essere indossata specifica uniforme per i servizi di scorta al gonfalone e di rappresentanza dell'Ente.

REGOLAMENTO REGIONALE - Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale)

ALLEGATO B - "Caratteristiche di ciascun capo delle divise, modalità d'uso e relativi elementi identificativi in dotazione alla Polizia Locale"

SEZIONE I

Uniformi della Polizia Locale della Città Metropolitana, delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi

1 - UNIFORME ORDINARIA

1.1 - DIVISA INVERNALE ORDINARIA

1.1.1-UOMO

BERRETTO:

- colore bianco Agenti – blu Ufficiali
- modello semi "bulgaro", rigido, visiera nera, testa in tela di cotone a rete
- fascia blu a righe (damascata per i comandanti)
- fodera bianca per Agenti – blu Ufficiali, amovibile
- foderina nylon antipioggia
- stemma dell'Ente di appartenenza in posizione centrale sulla parte frontale di metallo colore oro



GIACCA:

- colore blu notte
 - monopetto con colletto aperto, collo con bavero rovesciato, quattro bottoni di color oro satinato con stemma tipo Napoli e zigrinatura orlare
 - quattro tasche sovrapposte con cannello e pattina e bordi inferiori arrotondati, di cui due piccole sul petto e due grandi sulle falde laterali, con bottoni con stemma Napoli e zigrinatura orlare
 - spacco posteriore
 - spalline fermate con bottone e filettate con panno di colore blu savoia
 - distintivi di grado sulle spalline
 - alamari per Agenti - Assistenti, Marescialli, dimensioni cm. 7,00 x 2,50 con ancoraggio spillo/ clip (n. 2)
 - sulla manica sinistra, stemma della Regione Calabria a forma di scudetto in materiale plastico applicato con sistema a velcro
- I nastrini di onorificenza devono essere conformi alle caratteristiche stabilite nel presente regolamento.

PANTALONI:

- dello stesso colore e tessuto della giacca
- modello classico lungo con "pince" singola, senza risvolti e con battitacco
- due tasche laterali diagonali (apertura cm. 16, profondità cm. 30) e due tasche posteriori chiuse con bottoni in tinta con il tessuto (apertura cm. 10, profondità cm. 15)
- sette passanti per cintura (altezza cm. 4)
- chiusura centrale con cerniera, tira pancia ricavato nella contro finta
- foderato fino a sotto il ginocchio.

CAMICIA:

- di colore bianco
- a manica lunga, di taglio classico
- collo rigido ½ francese
- chiusura con bacchettatura e 7 bottoni in madreperla
- polsini con angoli smussati e chiusura a doppio bottone.

CRAVATTA:

- di colore blu scuro
- in tessuto misto seta, a lavorazione saglia
- classica con stemma ricamato della Città Metropolitana/Provincia/Comune

CALZE:

- di colore blu scuro
- lunghezza al polpaccio
- bordo elasticizzato con rinforzi alla punta e al tallone.

SCARPA BASSA DI RAPPRESENTANZA:

- di colore nero
- modello "derby", con membrana traspirante e impermeabile
- allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati.

SCARPA ALTA/ BASSA PER DIVISA ORDINARIA:

- di colore nero, con membrana traspirante e impermeabile
- modello scarponcino a metà caviglia o bassa
- allacciatura a 5 coppie di occhielli rinforzati

1.1.2 - DONNA

BERRETTO:

- stesse caratteristiche di quello maschile
- modello CC femminile.

GIACCA:

- stesse caratteristiche di quella maschile con abbottonatura femminile.

PANTALONE:

- stesse caratteristiche di quello maschile, senza "pince".

GONNA:

- di colore blu notte e tessuto come quello della giacca, foderata
- lunghezza al ginocchio
- due "pince", davanti e due dietro chiuse e spacco sormontato di 160 mm
- chiusura posteriore al centro con cerniera, occhiello e bottone.

CAMICIA:

- stesse caratteristiche di quella maschile, con abbottonatura femminile.

CRAVATTA:

- stesse caratteristiche di quella maschile.

GAMBALETTI O COLLANT:

- colore naturale
- di tipo setificato classico, opaco, velato.

SCARPE O DECOLLETE' PER RAPPRESENTANZA:

- nere stringate con tacco non superiore a cm. 4

SCARPA PER DIVISA ORDINARIA:

- stesse caratteristiche di quella maschile.

1.1.3- UOMO/DONNA**SOPRABITO:**

- di colore blu notte come divisa
- modello trench ad un petto con 4 bottoni e lunghezza al ginocchio
- mostre con cuciture dritte anteriori e posteriori senza bottone
- tasche laterali oblique con fintino rettangolare (cm. 4,5 x 19,5)
- interamente foderato in colore blu scuro o con trapunta
- spalline per i gradi con profilo savoia

GIACCONE OPERATIVO:

- di colore blu notte
- capo costituito da due parti separate, una esterna e un corpetto interno ancorato, con inserti ai fianchi elasticizzati;
- stemmi e scritte da applicare all'esterno del giaccone:



- **parte esterna**

- ✓ in tessuto antipioggia e antivento, resistente alla abrasione e dotata di membrana impermeabile e traspirante

- ✓ chiusura centrale anteriore a doppia battuta antipioggia e antivento
- ✓ spalline chiuse da bottone a pressione
- ✓ due tasconi laterali e due taschini sul petto con pattine chiuse da due bottoni a pressione
- ✓ cappuccio removibile con aggancio con bottoni a pressione
- ✓ tessuto anti onde elettromagnetiche interposto tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini superiori; su quello sinistro velcro per l'applicazione della placca in materiale plastico a forma di scudetto
- ✓ sul fondo manica linguetta in tessuto con chiusura a doppio bottone a pressione per la regolazione, oltre ad un'apertura a soffiello coperta da doppio filetto per migliorare l'aderenza
- ✓ inserti a contrasto sulle spalle, sulle maniche e sul collo realizzati in tessuto ad alta tenacità di colore blu; nelle cuciture delle maniche e delle parti anteriore e posteriore, bordino tipo "coda di topo" grigio rifrangente
 - ✓ al torace e al fondo, banda rifrangente termosaldata di cm. 2,00 di altezza
- ✓ sulla parte posteriore, scritta "POLIZIA LOCALE" (altezza cm. 4,00 - carattere Helvetica New L T COM 77 Bold Condensed) in materiale rifrangente
- ✓ sulla pattina del taschino anteriore sinistro, etichetta "POLIZIA LOCALE", applicata con velcro in materiale rifrangente
- ✓ sulla manica sinistra, con sistema a velcro, stemma dell'Ente a forma di scudetto, in materiale plastico
 - ✓ sulla manica destra, con sistema a velcro, stemma della Regione Calabria, in materiale plastico
- **corpetto:**
- ✓ corpetto interno rimovibile trapuntato e imbottito in ovatta termica; munito di appositi ancoraggi al giaccone esterno

COPRI PANTALONE IMPERMEABILE:

- di colore blu scuro
- in tessuto impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate dalla parte interna
- "code di topo" rifrangenti inserite nelle cuciture esterne delle gambe
 - chiusura sul fondo con soffiello di cm. 35 circa con cerniera coperta da filetto, elastico in vita o chiusura centrale a mezzo cerniera e bottone a pressione
 - due aperture passamani ai fianchi coperte da filetto.

MAGLIONE SOTTOGIACCA:

- di colore blu notte
- modello classico, maniche lunghe a giro o senza maniche
- scollatura a "V"
- misto lana

GUANTI PER DIVISA ORDINARIA:

- di colore nero, in pelle
- foderati in pile e/o lana per personale operativo
- sfoderati per Ufficiali e Comandanti.

GUANTI PER DIVISA GALA

- bianchi di cotone

1.2 - DIVISA PRIMAVERILE/AUTUNNALE ORDINARIA

Stessa foggia e caratteristiche di quella invernale, ad eccezione delle seguenti peculiarità:

- tessuto leggero per giacca, pantaloni e gonna;
- berretto con calotta in cotone leggero, fascia interna in tessuto ("grogren");
- calze di cotone per uomo
- gambaletti o collant leggeri per donna;

1.3 - DIVISA ESTIVA ORDINARIA

1.3.1- UOMO

BERRETTO:

- stessi colore, foggia e caratteristiche di quello invernale

CAMICIA:

- di colore celeste
- manica corta in tessuto Oxford in cotone 100%
- chiusura a sette bottoni in madreperla
- spalline applicate sul giro manica, fermate con bottone
- due tasche sul petto con pattine
- pettorina interna con bottone

PANTALONI:

- di colore blu notte come quelli invernali
- otto passanti per cintura (altezza cm. 6)

CALZE:

- di colore blu scuro
- in cotone "filo di scozia"
- lunga, bordo elasticizzato con rinforzi alla punta e al tallone.

SCARPA BASSA:

- di colore nero con membrana traspirante e impermeabile
- modello "derby", allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati
- in pelle leggera con piantina in gomma

1.3.2- DONNA

BERRETTO:

- stesse caratteristiche di quello invernale

CAMICIA:

- stesse caratteristiche di quella maschile ma con abbottonatura femminile.

PANTALONE:

- stesse caratteristiche di quello maschile, senza "pince".

GONNA:

- stesse caratteristiche di quella invernale.

SPARPE PER DIVISA ORDINARIA

- nere, con tacco non superiore a 4 cm, stringata

1.3.3- UOMO/DONNA

GIUBBINO:

- di colore blu notte, modello "bomber",
- in materiale altamente traspirante e impermeabile,
- inserti sulle spalle, sulle maniche e sul collo in tessuto ad alta tenacità di colore blu fluorescente.
- chiusura centrale con zip
- bordino rifrangente, tipo "coda di topo", sulle cuciture delle maniche e delle parti anteriori
- due tasche laterali oblique con chiusura antivento, chiuse da cerniere con "coda di topo" rifrangente
- spalline chiuse da bottone a pressione
- anteriormente, all'altezza del petto, banda rifrangente termosaldata di cm. 2,00 di

altezza

- posteriormente, all'altezza delle spalle, scritta in materiale rifrangente "POLIZIA LOCALE" (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed), di cm. 4,00 di altezza
- etichetta in materiale rifrangente "POLIZIA LOCALE" applicata con velcro sulla parte anteriore sinistra, all'altezza del petto al di sopra della banda rifrangente
- stemma sotto indicato dell'Ente di appartenenza applicato sulla manica sinistra
- stemma sotto indicato della Regione Calabria applicato sulla manica destra

GRADO

POLIZIA LOCALE



MAGLIONE MODELLO CC:

- di colore blu notte
- modello classico con scollo a "V" o zip
- manica lunga a giro, con toppe dello stesso colore sulle spalle e sui gomiti
- spalline con bottone
- taschino portapenne sul braccio sinistro
- banda colore Savoia h 2 cm al torace davanti e dietro
- scritta "POLIZIA LOCALE" ricamata al petto a sinistra

GRADO

POLIZIA LOCALE

1.4 - CAPI SPECIFICI PER SERVIZI SPECIALI

1.4.1- SERVIZIO NAUTICO

MAGLIA COME DIVISA TECNICA:

- di colore blu
- in polipropilene

- modello "polo" a mezza manica
- righino tricolore sul bordo del colletto e delle maniche
- al di sotto della scritta fascia di velcro per applicazione del distintivo di grado
- scritta di colore blu notte "POLIZIA LOCALE" su unico livello (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed, altezza cm. 4) nella parte anteriore sinistra all'altezza del petto
- scritta di colore blu notte "POLIZIA LOCALE" su unico livello (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed, altezza cm. 4) nella parte posteriore all'altezza del giro maniche
- sulla manica destra, stemma della Regione Calabria in materiale plastico applicato con sistema a Velcro
- sulla manica sinistra, stemma dell'Ente di appartenenza a forma di scudetto in materiale plastico applicato con sistema a Velcro

1.4.2- SERVIZIO COSTIERO

MAGLIA:

- come da divisa per servizio nautico

PANTALONE:

- di colore blu scuro
- in cotone 100%
- modello "bermuda"
- due tasche laterali foderate internamente (apertura min. cm. 16, profondità min. cm. 30)
- due tasche posteriori con bottoni (apertura min. cm. 10, profondità min. cm. 15)
- n. 7 passanti per cintura (altezza cm. 6)
- chiusura centrale con cerniera, tira pancia ricavata sulla contro finta
- scritta di colore bianco (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed, altezza cm. 1,5) sul fondo gambale, lato esterno.

1.4.3-SERVIZIO IN BICICLETTA

CASCO:

- di colore bianco con fasce blu o verdi
- specifico per uso ciclistico
- stemma dell'Ente di appartenenza sulla parte frontale, in posizione centrale
- nastro rifrangente (altezza cm. 2) sulla parte posteriore
- cinturino a sgancio rapido
- con sistema bluetooth

1.4.4- SERVIZIO A CAVALLO

CASCO:

- di colore bianco con fasce blu o verde
- modello a calotta specifico per equitazione, omologato secondo le norme UNI EN 1384
- stemma del Comune di appartenenza sulla parte frontale, in posizione centrale
- nastro rifrangente (altezza cm. 2) sulla parte posteriore
- cinturino a sgancio rapido

2 - UNIFORME DA MOTOCICLISTA**2.1****DIVISA INVERNALE****2.1.1- UOMO-DONNA****GIACCONE:**

- di colore blu notte (in cordura)
- capo costituito da due parti separate, una esterna e un corpetto interno ancorato

parte esterna:

- ✓ in tessuto antipioggia e antivento, resistente all'abrasione e dotata di membrana impermeabile e traspirante
- ✓ chiusura centrale anteriore a doppia battuta antipioggia e antivento
- ✓ collo antipioggia
- ✓ spalline chiuse da bottone a pressione
- ✓ due tasconi laterali e due taschini sul petto con pattine chiuse da "zip" e sistema antipioggia
- ✓ tessuto anti onde elettromagnetiche interposto tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini superiori; su quello sinistro, velcro per l'applicazione della placca in materiale plastico a forma di scudetto;
- ✓ "coulisse" con uscita sulle battute anteriori bloccata da ferma-cordone anti impigliamento
- ✓ inserti a contrasto sulle spalle, sulle maniche e sul collo realizzati in tessuto ad alta tenacità di colore giallo rifrangente; nelle cuciture delle maniche e delle parti anteriore e posteriore bordino tipo "coda di topo" grigio rifrangente
- ✓ sulla parte anteriore e posteriore, all'altezza del petto e delle spalle, banda rifrangente termosaldada di cm. 2,00 di altezza
- ✓ sulla parte posteriore, al di sopra della banda rifrangente, scritta "POLIZIA LOCALE" su unico livello (altezza cm. 4,00- carattere Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) in materiale rifrangente
- ✓ sulla pattina del taschino anteriore sinistro, etichetta "POLIZIA LOCALE" in materiale rifrangente, applicata con velcro
- ✓ sulla manica sinistra, con sistema a velcro stemma dell'Ente di appartenenza a forma di scudetto in materiale plastico

- ✓ sulla manica destra, con sistema a velcro stemma della Regione Calabria in materiale plastico a forma circolare
- ✓ protezioni amovibili ai gomiti, alle spalle e sulla schiena, omologate secondo le norme CE.

corpetto:

- ✓ corpetto interno rimovibile trapuntato e imbottito in ovatta termica con superficie in alluminio per la massima coibenza; munito di appositi ancoraggi al giaccone esterno e fascia di tessuto antitrascinamento sul fondo

COPRI PANTALONE IMPERMEABILE:

- come da divisa ordinaria invernale

CASCO:

a) MODULARE

- di colore bianco
- omologato secondo le norme CE
- mentoniera sollevabile o removibile e cinturino di ritenuta con sistema di sgancio rapido
- stemma dell'Ente di appartenenza sulla parte frontale, scritta "Polizia Locale" di colore blu scuro rifrangente in proporzioni adeguate allo spazio utile "Font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed" sulla parte posteriore
- fascia rifrangente lungo il bordo inferiore di circa 2 cm.
- con sistema bluetooth

b) JET

- di colore bianco
- omologato secondo le norme CE
- visiera, asportabile e sostituibile con frontino parasole e cinturino di ritenuta con sistema di sgancio rapido
- stemma dell'Ente di appartenenza sulla parte frontale, scritta "Polizia Locale" di colore blu scuro rifrangente in proporzioni adeguate allo spazio "Font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed" sulla parte posteriore
- fascia rifrangente lungo il bordo inferiore di circa 2 cm
- con sistema bluetooth

STIVALI:

- di colore nero
- impermeabili e traspiranti muniti di chiusura laterale con cerniera lampo sul lato interno e para pioggia
- banda laterale esterna retroriflettente di colore bianco a norma di legge
- allacciatura posteriore per regolazione del polpaccio e soffietto ergonomico sul giro caviglia

- protezione per malleoli e rinforzo laterale al piede sinistro per leva del cambio
- plantare anatomico
- suola antisdrucchiolo e antiscivolo
- membrana traspirante ed impermeabile

GUANTI INVERNALI:

- di colore nero e/o blu
- impermeabili e traspiranti
- foderati in materiale coibente termico
- modello "alla moschettiera", con paramanico bianco tutto rifrangente
- dotato di protezioni sul dorso

PANCIERA DA MOTOCICLISTA:

- di colore nero
- elastica e traspirante

INDUMENTO SOTTO TUTA TERMICO:

- di colore nero
- completo costituito da maglia e pantalone termici aderenti
- traspirante e in materiale anallergico

MAGLIONE MISTO LANA:

- di colore blu notte
- collo alto tipo "dolce vita"
- manica lunga a giro

2.2 - DIVISA ESTIVA MOTOCICLISTA

2.2.1- UOMO/DONNA

GIUBBINO ESTIVO:

- ✓ di colore blu notte modello "bomber" in materiale altamente traspirante ed impermeabile con inserti sulle spalle, sulle maniche e sul collo in tessuto ad alta tenacità di colore bianco fluorescente
- ✓ chiusura centrale con zip
- ✓ bordino rifrangente tipo "coda di topo", sulle cuciture delle maniche e delle parti anteriori
- ✓ due tasche laterali oblique con chiusura antivento, chiuse da cerniere con bordino rifrangente tipo

"coda di topo"

- ✓ spalline chiuse da bottoni a pressione
- ✓ anteriormente, all'altezza del petto, banda rifrangente termosaldada di cm 2,00 h
- ✓ posteriormente, all'altezza delle spalle, scritta in materiale rifrangente "POLIZIA"

LOCALE" (font
HELVETICA New LT COM 77 Bold Condensed) di cm 4,00 di altezza

- ✓ etichetta in materiale rifrangente "POLIZIA LOCALE" applicata con velcro sulla parte anteriore sinistra, all'altezza del petto al di sopra della banda rifrangente
- ✓ stemma della Regione Calabria in materiale plastico applicato con velcro sulla manica destra
- ✓ stemma dell'Ente di appartenenza a forma di scudetto in materiale plastico applicato con velcro sulla manica destra
- ✓ protezioni amovibili ai gomiti, alle spalle e alla schiena, omologate secondo le norme CE

COPRI PANTALONE IMPERMEABILE:

- come da divisa ordinaria invernale
- protezioni amovibili ai fianchi e alle ginocchia, omologate secondo le norme CE

3 UNIFORMI OPERATIVE

3.1 - DIVISA (TUTA) OPERATIVA

3.1.1- UOMO/DONNA

GIACCA:

composto da una parte esterna e da un corpetto interno ancorato:

parte esterna

- ✓ di colore blu
- ✓ in misto cotone elasticizzato, vestibilità ampia,
- ✓ "coulisse" interna all'altezza della vita con cordoncino di regolazione in poliestere elasticizzato fermato da stopper autobloccante e fissato alle estremità
- ✓ apertura anteriore chiusa da cerniera pressofusa, a doppio cursore, coperta da una finta anteriore bloccata da 5 bottoni a pressione ricoperti in gomma antigraffio dello stesso colore del tessuto; cerniera applicata da 5 cm. dal fondo del capo fino all'attaccatura del collo
- ✓ inserto di tessuto con all'interno fibre di materiale rifrangente sulla battuta in corrispondenza del collo
- ✓ collo realizzato in doppio tessuto con parte interna ricoperta da inserto in confortevole tessuto salva mento
- ✓ spalline porta tubolari in doppio tessuto cucite sulle spalle, bloccate nella parte

- mediale da tessuto a strappo maschio/femmina
- ✓ scritta "POLIZIA LOCALE" (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed), alta cm 4, di colore bianco rifrangente, tipo "transfer", sulla schiena
 - ✓ sulla parte anteriore, all'altezza del petto, due taschini a toppa con soffietto perimetrale di circa cm 2 coperti da pattina con chiusura a mezzo velcro; tra il tessuto esterno e la fodera di entrambi i taschini è inserito uno speciale tessuto anti onde elettromagnetiche
 - ✓ nella parte superiore del taschino di sinistra, striscia in tessuto a strappo per l'applicazione di etichetta in materiale plastico con scritta "POLIZIA LOCALE", in colore bianco rifrangente su fondo blu
 - ✓ su ciascun fianco, all'altezza della vita, alamaro in tessuto inserito in anello di plastica e chiusura a velcro, per la regolazione dell'ampiezza
 - ✓ maniche con fondo regolabile in ampiezza a mezzo alamaro in tessuto, inserito in anello di plastica e chiusura a velcro
 - ✓ ulteriore chiusura a velcro sotto il gomito, per la regolazione dell'ampiezza
 - ✓ su entrambe le maniche, tasca chiusa da cerniera pressofusa in materiale plastico, per inserimento di protezioni antitrauma per gomito ed avambraccio, omologate
 - ✓ sulla manica sinistra, a cm 15 circa dalla base della spallina, stemma rotondo ricamato della Regione Calabria, fissato con velcro
 - ✓ 3 passanti all'altezza della vita, 2 sul davanti e 1 sul dietro
 - ✓ al fondo della giacca, su ciascun fianco, apertura a soffietto chiusa da cerniera coperta da doppio filetto, per una maggiore vestibilità
 - ✓ ai lati di ciascuna parte anteriore, internamente, è posizionato una vista in tessuto alla quale è applicata una mezza cerniera a spirale per l'ancoraggio del corpetto interno
 - ✓ ulteriori ancoraggi del corpetto a mezzo di appositi passanti al collo e al fondo manica
 - ✓ tasca interna al fondo sinistro chiusa da cerniera
 - ✓ fodera interna con tessuto a rete
 - ✓ cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto

corpetto

- ✓ di colore blu notte
- ✓ antivento, non autoportante, in tessuto leggero 100% poliestere
- ✓ trapuntato e imbottito in ovatta termica
- ✓ composto da due davanti con cerniere per l'ancoraggio alla giacca, un dietro e maniche a giro munite al fondo di fettuccia con bottone a pressione per l'ancoraggio alla giacca esterna
- ✓ cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto.

PANTALONE:

costituito da una parte esterna e una interna

parte esterna:

- ✓ di colore blu scuro
- ✓ ampia vestibilità
- ✓ composto da due gambali e da cintura in vita realizzata in doppio tessuto
- ✓ cinque passanti, due sul davanti e tre sul dietro
- ✓ alamaro in tessuto, fermato con velcro, sulla cintura su ciascun fianco per regolazione dell'ampiezza in vita
- ✓ apertura sul davanti protetta da pattina chiusa da cerniera a spirale e bottoni a pressione
- ✓ tasca con taglio obliquo chiusa da cerniera coperta da filetti in tessuto su ciascun fianco, sotto all'attaccatura della cintura
- ✓ tasca obliqua con soffietto chiusa da patta fermata con velcro lateralmente su ciascun gambale
- ✓ tasca a filetto coperta da patta fermata con velcro, sotto all'attaccatura del fascione, nella parte posteriore destra
- ✓ tasca interna, in tessuto elasticizzato, per ciascun gambale per l'inserimento della protezione ginocchio-tibia; sistema di regolazione dell'aderenza della protezione a mezzo di alamari inseriti in anello rettangolare sul fondo di ciascun gambale
- ✓ mezza cerniera a spirale per l'ancoraggio dell'interno staccabile all'altezza della cucitura di unione della cintura con i gambali
- ✓ fettuccia per l'ancoraggio della parte interna sulla cucitura interna di ciascun gambale, all'altezza della parte inferiore
- ✓ cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto.

parte interna:

- ✓ di colore blu scuro
- ✓ in tessuto antivento, composto da due gambali staccabili
- ✓ mezza cerniera a spirale in vita, per l'ancoraggio al pantalone
- ✓ passante nello stesso tessuto del pantalone, al fondo di ogni gambale per l'ancoraggio al pantalone
- ✓ cuciture e impunture rinforzate con cucirino antistrappo 100% poliestere in tinta con il tessuto.

CASCO PER INTERVENTI SPECIALI:

- di colore bianco con fasce blu o verdi
- in materiale resistente agli urti e munito di sistema assorbimento di energia tra la testa e la calotta
- calotta ricoperta di silicone antibenzina, antiacidi e "fire-retardant"
- estrattori di aria chiudibili
- visiera di spessore non inferiore a 3 mm. antiabrasione e antiappannamento con guarnizione in gomma

- interno estraibile in tessuto anallergico
- paranuca amovibile con rivestimento in tessuto "fire-retardant".

SCARPONCINO:

- colore nero, modello "anfibia" basso.

CALZETTONI:

- come da divisa ordinaria.

MAGLIONE:

- di colore blu scuro
- in pile con chiusura zip da 30 cm.
- scritta "POLIZIA LOCALE" di colore bianco, ricamata sul lato sinistro del colletto.

MAGLIA:

- come da divisa per servizio nautico

FAZZOLETTO:

- di colore "azzurro italia",
- modello tipo "bandana"

COPRICAPO:

- di colore blu scuro
- tipo "basco", modello boina "spagnolo" con cupola in lana a maglia con centina
- fodera, protezione interna sottocupola, rinforzo temporale, orlatura e nastro scorrevole alto mm 8
- le due estremità del nastro scorrevole fuoriescono, in corrispondenza della congiunzione dell'orlatura in pelle, ciascuna di cm 9 circa.
- stemma regionale ricamato, con scritta "POLIZIA LOCALE" di colore blu (font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di cm. 1,5.

COPRICAPO ESTIVO:

- di colore blu scuro
- tipo "baseball", in cotone 100%
- fascia tergisudore internamente alla calotta, lungo il bordo inferiore
- adeguato rinforzo internamente al frontalino e nella visiera tra i due strati di tessuto
- nella parte frontale, in posizione centrata, stemma della Regione Calabria ricamato, contornato ad arco superiore dalla scritta "POLIZIA LOCALE" (carattere Helvetica New LT COIV 77 Bold Condensed) di colore bianco, alto cm 1,5 circa.

COPRICAPO INVERNALE:

- di colore blu scuro

- tipo "baseball"
- in tessuto impermeabile e traspirante, foderato internamente con trapunta in tela di viscosa rayon e ovatta (g 35)
- adeguato rinforzo nella parte interna del frontalino e nella visiera tra i due strati di tessuto
- nella parte frontale, centralmente, stemma dell'Ente di appartenenza contornato ad arco superiore dalla scritta "POLIZIA LOCALE" (carattere Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore bianco, alto cm 1,5 circa

4 - UNIFORME DI GALA

4.1-UOMO

GIACCA:

- di colore nero
- modello a doppio petto
- n. 6 bottoni dorati lucidi su tre file con stemma della Regione Calabria in rilievo
- due tasche sui fianchi senza pattine
- due "travette" dello stesso tessuto della giacca, di forma rettangolare (cm. 4 x cm. 6) applicati sulle spalle a cm. 4 dalla attaccatura della manica; doppio bordo a ricamo e stemma della Regione Calabria in canutiglia dorata

PANTALONI:

- di colore nero
- dello stesso tessuto della giacca
- modello classico senza "pince"
- due tasche laterali oblique (apertura min. cm. 16, profondità min. cm. 30)
- sette passanti per cintura (altezza cm. 4)

BERRETTO:

- di colore nero
- della stessa foggia e con le medesime caratteristiche di quello della divisa ordinaria

GUANTI:

- di color bianco panna
- in pelle

SCARPE

- di colore nero
- in pelle lucida
- basse

- modello "derby", allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati.

CINTURA:

- di colore nero
- in pelle
- fibbia o copri fibbia di forma rettangolare (cm. 4 x cm. 6) in metallo dorato lucido con stemma della Regione Calabria in metallo sovrapposto.

4.2 - DONNA

- Stesse caratteristiche e foggia della uniforme per uomo, ad eccezione dei seguenti capi:

GIACCA:

- come quella da uomo, con abbottonatura a sinistra

CAMICIA:

- come quella da uomo, con abbottonatura a sinistra

SCARPE:

- modello "derby", allacciatura stringata con 4 coppie di occhielli rinforzati, con tacco non superiore a cm. 4.

GONNA:

- di colore blu scuro;
- lunghezza al ginocchio, confezionata nello stesso tessuto della giacca con due pieghe centrali dall'esterno verso l'interno, due "pince" davanti e due dietro e spacco sormontato di 160 mm. ;
- l'orlo inferiore della gonna deve essere realizzato con puntini a macchina di filo di seta blu navy. La chiusura posteriore è situata al centro ed ottenuta con cerniera ed occhiello vero e bottone in osso piccolo di mm 15 circa di colore blu navy;
- giro vita rifinito con cinturino e baschina interna, realizzati nello stesso tessuto della gonna e passanti per la cintura posizionati sulle quattro riprese;
- fodera realizzata in saglia.

5 - UNIFORME DI RAPPRESENTANZA

L'uniforme di rappresentanza è costituita dalla uniforme ordinaria (invernale ed estiva) integrata da:

- cordelline di rappresentanza dorata
- cinturone di colore bianco
- guanti di colore bianco.

Per gli Ufficiali:

- cinturone di colore bianco
- sciabola con pendaglio e dragona.

FISCHIETTO:

- in metallo con catena.

6. ACCESSORI

BORSELLO:

- di colore bianco
- in cuoio naturale
- a tracolla con 2 scomparti, chiusura con patta e fibbia metallica,
- dimensioni Max: cm. 20 x 30 x 8 (l x h x p).

CINTURONE

- di colore bianco,
- dimensioni: cm. 5 x 6 (l x h)
- fibbia o copri fibbia in metallo cromato con stemma dell'Ente di appartenenza in metallo

sovrapposto.

CINTURA:

- di colore blu scuro
- con chiusura a velcro
- altezza cm. 4.

TUBOLARI:

- di colore blu scuro
- fascette tubolari in tessuto
- stemma della Regione o distintivi di grado (pressofusi) per camicia estiva, giaccone operativo e giubbino estivo.

SCALDACOLLO:

- di colore blu scuro
- in tessuto termico
- altezza cm. 20
- scritta ricamata bianca " POLIZIA LOCALE".

COPRICAPO:

- di colore blu scuro
- berretto a zuccotto
- in tessuto acrilico 100%

- scritta bianca centrale ricamata "POLIZIA LOCALE".

KIT ALTA VISIBILITA':

- gilet smanicato di colore giallo fluorescente 100% PES (DPI 11° cat.)
- chiusura anteriore centrale regolabile a velcro
- scritta "POLIZIA LOCALE" (altezza cm. 4, font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) sulla schiena in posizione centrale su unico livello, di colore blu tipo "transfer"
- nella parte anteriore lato sinistro, all'altezza del petto, scritta "POLIZIA LOCALE" di colore blu scuro (altezza cm. 1,5, font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed)
- due fasce orizzontali di colore grigio rifrangente termoadesive all'altezza della vita, di cm. 5 di altezza
- copriberretto dello stesso tessuto del gilet, con elastico al fondo e finestrella all'altezza del fregio
- manicotti dello stesso tessuto del gilet, con due elastici alle estremità per l'ancoraggio al polso e all'avambraccio.

PETTORINA:

- di colore blu scuro
- tipo "casacca fratino"
- in cotone, con bordi rifiniti con tessuto "GROGREN" in tinta
- elastici laterali in vita per la regolazione, chiusura a velcro
- scritta "POLIZIA LOCALE" (altezza cm. 4, font Helvetica New LT COM 77 Bold Condensed) di colore bianco tipo "transfer" rifrangente sulla parte anteriore e posteriore all'altezza del petto.

COPRI BERRETTO:

- foderina impermeabile e rifrangente
- elastico al fondo e finestrella all'altezza del fregio.

COLLETO E BUSTINA:

- per personale in quiescenza

Art. 37

Tessera di riconoscimento e placca di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono muniti di una tessera di riconoscimento e di una placca di servizio avente le caratteristiche indicate nell'allegato "C" del Regolamento Regionale n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023).

L'eventuale distruzione, smarrimento o furto della tessera o della placca devono essere comunicati tempestivamente al Comandante.

La tessera e la placca devono essere immediatamente riconsegnate all'Amministrazione qualora il dipendente sia sospeso e/o cessi definitivamente dal servizio.

REGOLAMENTO REGIONALE - Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale)

- ALLEGATO "C " - "Modelli cui si conformano i distintivi da apporre sulle uniformi degli operatori della Polizia Locale e i simboli distintivi di grado per la Polizia Locale"

Tessera di Riconoscimento, Distintivo di Servizio e Crest

La tessera di riconoscimento, realizzata in materiale plastificato e delle dimensioni di cm 10 x 7 (l. x a.), di colore giallo per gli Agenti e rosso per gli Ufficiali, su fondo bianco, è costituita da due parti:

Fronte:

- nella parte superiore

1) in posizione centrata su due livelli, dicitura "Regione Calabria", "Polizia Locale";

2) in posizione laterale destra logo della Regione Calabria e sinistra dell'Ente di appartenenza

- nella parte centrale inferiore

3) primo rigo: numero di matricola dell'operatore

4) di seguito, sulla parte sinistra: fotografia a mezzo busto dell'operatore in divisa con giacca, camicia e cravatta (senza berretto);

5) a fianco, grado, data di assegnazione del grado, cognome, nome, data e luogo di nascita.

6) a destra scritta "Polizia Locale".

Retro:

- nella parte superiore

1) a sinistra logo dell'Ente di appartenenza;

2) di seguito, su diversi livelli: elenco delle qualifiche giuridiche attribuite (P.G. e P.S.), numero e data del provvedimento e autorità rilasciante;

4) data di rilascio e di scadenza

AGENTI

Logo Ente

Regione Calabria
POLIZIA LOCALE

Matricola xxxxxxxxx

Fotografia

Grado _____
Dal _____
Cognome _____
Nome _____
Nato il _____
a _____

Polizia Locale

FRONTE

Logo Ente

A B 1 2 3 4 5 6 7 8 9 1 0

Il titolare della presente tessera esercita le funzioni di:

- P.G. ai sensi dell'art. 5/1 DELLA L. 65 del 1986
- P.S. con provvedimento della Prefettura di XXXX n. 000000 del yy/yy/yyyy
- Polizia stradale ai sensi dell'art. 12 lett. d bis D.L. vo 282/1992
- Arma in dotazione assegnata con provvedimento dell'autorità competente n. 000000 del yy/yy/yyyy

Data di rilascio _____

Data di scadenza _____

RETRO

UFFICIALI

Logo Ente

Regione Calabria
POLIZIA LOCALE

Matricola xxxxxxxxx

Fotografia

Grado _____
Dal _____
Cognome _____
Nome _____
Nato il _____
a _____

Polizia Locale

FRONTE

Logo Ente

A B 1 2 3 4 5 6 7 8 9 1 0

Il titolare della presente tessera esercita le funzioni di:

- P.G. ai sensi dell'art. 5/1 DELLA L. 65 del 1986
- P.S. con provvedimento della Prefettura di XXXX n. 000000 del yy/yy/yyyy
- Polizia stradale ai sensi dell'art. 12 lett. d bis D.L. vo 282/1992
- Arma in dotazione assegnata con provvedimento dell'autorità competente n. 000000 del yy/yy/yyyy

Data di rilascio _____

Data di scadenza _____

RETRO

Distintivo di servizio

- 1) supporto in materiale plastico per alloggiamento placca, con asola per applicazione a bottone (taschino superiore sinistro giacca)
- 2) realizzato in materiale metallico, a forma di scudetto del diametro di cm 5
- 3) in posizione centrata, logo dell'Ente di appartenenza
- 4) nella parte inferiore, numero di matricola dell'addetto, in grassetto con caratteri non inferiori a cm 0,5



CREST

I Comandi possono realizzare un crest, su supporto di legno a forma di scudo, di dimensione cm 18X23.

Al suo interno, al centro è riportata una placca tonda in metallo raffigurante lo stemma dell'Ente di appartenenza;

Vengono inoltre raffigurate con applicazioni in metallo, le diciture "POLIZIA LOCALE" nella parte superiore e "REGIONE CALABRIA" in quella inferiore e anno, come da figura sottostante. Analogο crest può essere realizzato anche dalla Regione Calabria.



Il crest viene utilizzato in ambito istituzionale secondo il cerimoniale in uso all'Ente; può essere donato come ricordo a personalità in visita al Corpo, a personale che lascia il servizio nonché come scambio in occasione di incontri e cerimonie.

Art. 38

Acquisto, assegnazione e sostituzione dell'uniforme

Il Comandante o un suo delegato collabora con l'ufficio incaricato degli acquisti nella predisposizione dei capitolati e verifica che le forniture siano, per qualità, caratteristiche e fattura, corrispondenti a quanto indicato dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La fornitura dell'uniforme, degli altri capi di vestiario, delle armi e degli altri elementi accessori e di equipaggiamento è a totale carico dell'Ente.

Dei capi di vestiario consegnati in dotazione devono farsi registrazione su apposita scheda individuale dove sono annotati il tipo, la quantità e la data di consegna degli stessi.

Al di fuori delle scadenze ordinarie, sono tempestivamente sostituiti, solo i capi di vestiario e le relative dotazioni strumentali deteriorati per cause indipendenti dalla volontà degli assegnatari.

Art. 39

Uso e cura dell'uniforme

L'uniforme deve essere indossata con dignità e decoro. I capi di vestiario devono essere tenuti con la massima cura. La piccola manutenzione e la pulizia sono a carico degli assegnatari.

Gli operatori devono indossare l'uniforme esclusivamente durante il servizio, salvo il tempo necessario per i trasferimenti da e verso la propria abitazione.

Con ordine scritto, il Comandante, in relazione all'andamento stagionale, dispone il cambio contestuale, per tutti i dipendenti del Corpo, della divisa da estiva ad invernale e viceversa. In relazione all'andamento stagionale e al tipo di servizio prestato devono essere indossati esclusivamente i capi assegnati con l'ultima fornitura, salvi i casi di forza maggiore.

Non è consentito al personale di variare in qualsiasi modo la foggia dell'uniforme e, quando in divisa, di indossare capi di vestiario, accessori, elementi ornamentali e altri oggetti tali da alterare l'equipaggiamento in dotazione. Gli operatori di Polizia Locale possono indossare distintivi di specialità e di abilitazione e decorazioni solo se autorizzati e secondo, secondo quando previsto dalla L.R. 15/2018 e del relativo regolamento.

E' fatto divieto al personale del Corpo di indossare la divisa, o parte di essa, in circostanze, luoghi o per l'esecuzione di lavori o incombenze non conformi all'uso e decoro della stessa.

L'uso non corretto o improprio e gli eventuali deterioramenti ascrivibili a volontà o colpa dell'operatore danno luogo ai procedimenti previsti nei casi di negligenza e incuria.

Il Comandante, se strettamente necessario, può autorizzare l'espletamento del servizio in abiti civili, per periodi limitati.

Art. 40

Dotazioni strumentali

I mezzi di trasporto, gli strumenti e le altre dotazioni, necessari allo svolgimento del servizio, sono forniti dall'Amministrazione e devono essere usati esclusivamente per tale finalità e

quando ne è giustificato l'impiego.

Gli strumenti operativi in dotazione personale sono utilizzati esclusivamente dai consegnatari. Per detti strumenti si provvede con apposita registrazione su scheda individuale e di pattuglia. Gli appartenenti al Corpo devono usare i mezzi e le dotazioni loro assegnati con cura e diligenza.

Essi provvedono costantemente al controllo della loro funzionalità ed a quelle piccole manutenzioni necessarie a garantirne l'efficienza. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni e smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comandante. Gli assegnatari rispondono personalmente per qualsiasi violazione di legge, danno arrecato per dolo, colpa grave, incuria o negligenza.

Le attrezzature di lavoro a disposizione del Corpo devono soddisfare le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori stessi ad esse applicabili.

Art. 41

Mezzi di trasporto

Ogni pattuglia in servizio esterno è dotata di autovettura idonea alle esigenze operative. Altri mezzi di trasporto possono essere assegnati secondo le condizioni oggettive di lavoro e necessità contingenti.

I mezzi di servizio devono essere assicurati, con polizza di copertura adeguata, sia con riguardo al conducente sia ai trasportati e devono rispettare i colori, contrassegni ed accessori per come disciplinato nell'Allegato "A" del Regolamento di attuazione dell'art. 13, c 1 della L.R. 15/2018.

L'uso dei mezzi è subordinato all'adozione delle misure e al rispetto delle disposizioni di sicurezza stabilite per legge.

E' vietato permettere la guida o l'uso dei mezzi a persone estranee al servizio. E' altresì vietato il trasporto di persone o cose, se non nei casi connessi all'espletamento del servizio e previa autorizzazione del comando.

Per ogni automezzo sarà tenuta apposita scheda di servizio sulla quale sono registrati giornalmente gli itinerari, le percorrenze chilometriche, l'orario di partenza e d'arrivo, i rifornimenti di carburante, le operazioni di manutenzione e riparazione, lo stato generale dei mezzi e ogni altro dato ritenuto utile.

Le necessità di manutenzione e riparazione devono essere tempestivamente segnalate per l'autorizzazione alla loro esecuzione. Anche a tal fine è predisposto un apposito prontuario interno per la programmazione degli interventi di manutenzione.

I segnali acustici e visivi devono essere utilizzati solo in caso di necessità, secondo le vigenti disposizioni di legge.

Al termine del servizio i mezzi in dotazione vanno riportati negli appositi locali di deposito o nei parcheggi predisposti, in condizioni tali da renderli prontamente disponibili all'uso.

Per motivate ragioni di servizio, di economicità ed efficienza, in casi assolutamente eccezionali, il Comandante può autorizzare gli addetti del Corpo in autopattuglia sul territorio

a depositare i mezzi di servizio presso le proprie abitazioni, purché siano accertate buone condizioni per la custodia.

REGOLAMENTO REGIONALE Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale)

- ALLEGATO A "Colori, contrassegni, accessori dei mezzi di trasporto e strumenti operativi da tenere a bordo dei mezzi di trasporto della Polizia Locale"

SEZIONE 1 - MEZZI DI SERVIZIO - AUTOVEICOLI DI SERVIZIO

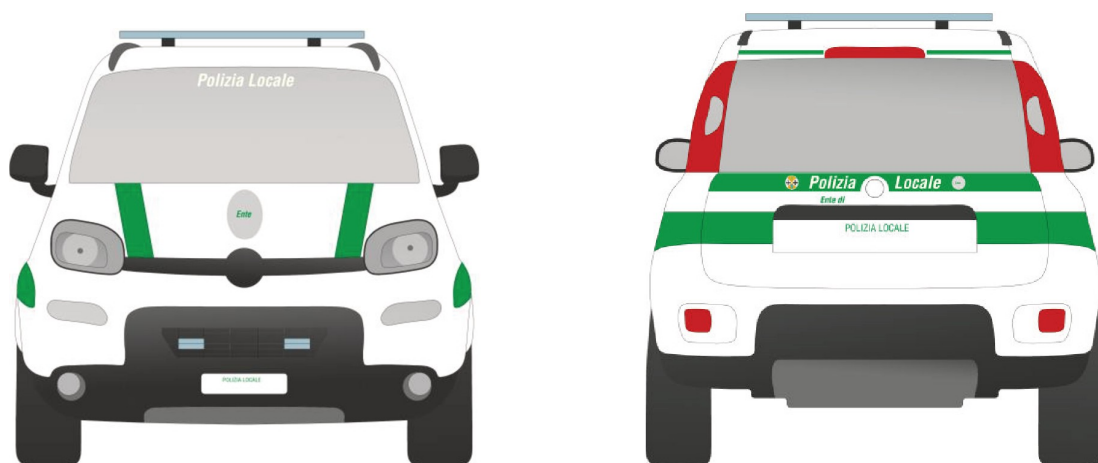
Caratteristiche:

- Colore "bianco" con fasce rifrangenti e le scritte "POLIZIA LOCALE" di colore verde per tutti i mezzi della Polizia Locale della Città Metropolitana e delle Province.
- Le bande, di colore verde per la Polizia Locale della Città Metropolitana e delle Province, sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste per l'omologazione ai sensi del regolamento ECE/ONU n. 104, recepito in Italia con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2004 (Norme di omologazione e di installazione degli evidenziatori retroriflettenti per la segnalazione dei veicoli pesanti e lunghi e dei loro rimorchi).
- Sul cofano sono riportate due bande di colore verde che partono dai vertici superiori dello stesso e convergono fino all'inizio della calandra anteriore, proporzionate alle dimensioni del cofano con al centro il logo dell'Ente di appartenenza.
- Il parabrezza riporta la scritta "POLIZIA LOCALE" in bianco, privo di simboli.
- Sul tetto, è posizionato il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu.
- Sui montanti posteriori destro e sinistro è riportato il numero del veicolo in caratteri bianchi cerchiati di verde.
- Sulla parte inferiore delle fiancate è riportato in colore verde "Provincia di", ovvero altro ente di appartenenza (in carattere minuscolo, nome proprio dell'ente in caratteri maiuscoli).

- Sulle bande verdi poste sulle fiancate, accanto alla scritta POLIZIA LOCALE, sono riportati i loghi dell'Ente di appartenenza e della Regione Calabria.
- Il font da utilizzare per le scritte sulle autovetture è "Helvetica New LT Com 77 Bold Condensed Oblique grassetto".

Le caratteristiche dei contrassegni degli autoveicoli su descritte sono quelle riportate nei disegni allegati.

Autoveicoli di servizio Polizia Locale Provincia di Cosenza









AUTOVEICOLI DI SERVIZIO SENZA ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Caratteristiche:

- Sirena bitonale e luci aggiuntive blu lampeggianti da inserire alla base del cruscotto e del lunotto posteriore.
- Tutti i veicoli della Polizia Locale dovranno obbligatoriamente essere dotati di una targa di servizio.

MOTOCICLI DI SERVIZIO

Caratteristiche:

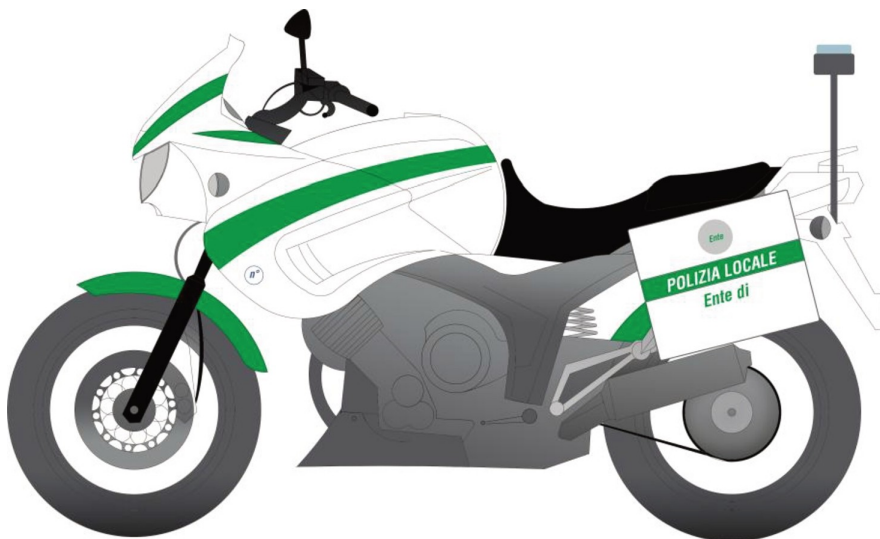
- Il colore di base è il bianco.
- I caratteri delle scritte "POLIZIA LOCALE", in colore bianco sono inserite in una banda blu/verde. Le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte, sono quelle riportate nel disegno allegato.
- Sul serbatoio oppure sulla carenatura, anch'esse di colore bianco, è collocata da entrambi i lati una banda longitudinale di colore blu/verde ad alta rifrangenza, come quella delle autovetture, dell'altezza di 7/10 CM; all'interno delle bande trova posto la scritta "POLIZIA LOCALE" di colore bianco rifrangente e di altezza pari ai 4/5 di quella della banda.
- Sulle bande, nella parte anteriore, è inserito il simbolo Regione Calabria, proporzionato alle dimensioni del motociclo. Le strisce blu/verde proseguono idealmente sul lato destro e sinistro del parafango anteriore, lasciando una superficie bianca centrale sulla quale è collocato il numero del veicolo.
- Sulla parte anteriore del parabrezza, ove la superficie del medesimo lo consenta, è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile e proporzionati alle dimensioni del parabrezza, "POLIZIA LOCALE"; nella parte anteriore della carrozzeria, sotto il parabrezza, è posizionato il

simbolo della Regione Calabria.

- Sulle borse laterali portadocumenti è collocata una banda longitudinale di colore blu/verde, ove è inserita, in caratteri bianchi rifrangenti, la scritta "POLIZIA LOCALE".
- Sul bauletto portaoggetti posizionato posteriormente rispetto alla sella, è riportata, ai lati e sul retro, una banda di colore blu/verde che si congiunge idealmente a quella tracciata sul serbatoio ovvero sulla carenatura. Nella parte posteriore della fascia è inserita, in caratteri bianchi, la scritta "POLIZIA LOCALE".
- Sulla parte anteriore del motociclo sono applicati i dispositivi di segnalazione di emergenza visiva (lampeggiatori blu) ed il dispositivo di segnalazione d'emergenza acustica (sirena).
- Sulla parte posteriore è installato un dispositivo di emergenza visivo (lampeggiatore blu) del tipo telescopico. Qualora non fosse possibile la sua installazione il dispositivo di emergenza, le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte, sono quelle riportate nel disegno allegato.

Motocicli di Servizio Polizia Locale Provincia di Cosenza





NATANTI

Il colore di base dei natanti è il bianco.

Lungo la carena è posta una fascia perimetrale di colore blu/verde. Sulle fasce è riportata la locuzione "Polizia Locale". Il carattere usato è Helvetica.

VELOCIPEDI

- Il colore del telaio è bianco. Compatibilmente alla conformazione del telaio è apposta una banda blu/verde sul tubo orizzontale (e/o su quello obliquo) proporzionata alle dimensioni dello stesso.
- Al centro della parte blu/verde è apposta la locuzione "POLIZIA LOCALE" di colore bianco, affiancata dal logo della Regione Calabria. Il carattere usato è Helvetica in grassetto. Ove presenti i parafanghi sia anteriore che posteriore, e se la superficie di applicazione risulta compatibile con il materiale, è possibile apporre degli inserti di materiale blu/verde. Ove presenti, sulle borse laterali porta documenti realizzate in tessuto di colore nero, dovrà essere applicato un supporto rigido sul quale viene posta un'etichetta realizzata in materiale blu/verde: su questa in lettere bianche prespaziate vengono apposte la locuzione "POLIZIA LOCALE", la denominazione dell'Ente e lo stemma dello stesso. Il carattere usato è Helvetica in grassetto.



Art. 42
Armi e strumenti d'autotutela

Il personale del Corpo di Polizia Locale porta, senza licenza, le armi di cui è dotato, in relazione al tipo di servizio, ai sensi della legge 7 marzo 1986 n. 65, nonché un coltello apribile multiuso con numero di matricola funzionale nello svolgimento di attività di controllo in ambito ittico, venatorio ed ambientale.

Il Comandante propone al Presidente i nomi dei componenti il Corpo ai quali può essere assegnata l'arma da difesa personale.

Gli appartenenti al Corpo portano, durante il servizio, armi funzionali allo svolgimento dei compiti d'istituto, comprese quelle di cui all'art. 13 della legge 11 febbraio 1992 n. 157, e le armi con proiettili a narcotico.

Gli operatori del Corpo di Polizia Locale, oltre alle armi da fuoco per la difesa personale, sono dotati di dispositivi di tutela dell'incolumità personale, per come previsto nell'Allegato "A" del regolamento Regionale n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023) nella "SEZIONE II – STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA".

I predetti dispositivi costituiscono dotazione di reparto; l'addestramento e la successiva assegnazione in uso, e le modalità d'impiego, sono demandati al Comandante del Corpo, previa frequentazione e superamento di apposito corso di formazione nel rispetto della normativa regolamentare contenuta nel sopracitato Allegato "A".

Le armi e gli strumenti d'autotutela di cui al presente articolo sono oggetto d'apposita disciplina legislativa statale, nonché, normativa regionale con relativo regolamento.

L'appartenente al Corpo, durante il servizio d'istituto, non può rifiutarsi o esimersi dal porto e dall'uso delle armi in dotazione individuale e/o di reparto o dei dispositivi di cui al comma 4 del presente articolo.

REGOLAMENTO REGIONALE Regolamento di attuazione dell'articolo 13, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della legge 7 giugno 2018 n. 15, (Disciplina Regionale dei Servizi di Polizia Locale)

-ALLEGATO "C " "Modelli cui si conformano i distintivi da apporre sulle uniformi degli operatori della Polizia Locale e i simboli distintivi di grado per la Polizia Locale" - SEZIONE II - STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA

Gli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Locale sono dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come armi.

- Per strumenti di autotutela, che hanno scopi e natura esclusivamente difensiva, si intendono rispettivamente:
 - a) lo spray antiaggressione;
 - b) il distanziatore;
 - c) il giubbotto di protezione balistica;
 - d) i guanti antitaglio e antiperforazione.
- I suddetti strumenti sono assegnati secondo le seguenti modalità:
 - a) in dotazione di reparto - distanziatori e giubbotti di protezione balistica;
 - b) in dotazione individuale - spray antiaggressione e guanti antitaglio - antiperforazione.
- L'acquisto e l'assegnazione di detti strumenti deve risultare da apposito registro di carico e scarico sul quale risultino, con riferimento agli spray ed ai giubbotti di protezione balistica, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e/o deterioramento secondo le indicazioni fornite dai produttori.

CARATTERISTICHE DEGLI SPRAY ANTIAGGRESSIONE

- Gli spray antiaggressione consistono in dispositivi dotati di bomboletta ricaricabile, di capacità non superiore a 120 millilitri di soluzione contenenti "*oleoresin capsicum*", funzionanti a getto balistico, ovvero a cono, sigillati all'atto della consegna agli operatori e muniti di un sistema di sicurezza contro l'attivazione accidentale. Non devono contenere sostanze infiammabili, corrosive, tossiche, cancerogene, ovvero aggressivi chimici micidiali. Gli stessi non devono provocare lesioni permanenti all'uomo e/o agli animali; tale caratteristica deve essere garantita da apposita documentazione attestata dal produttore.
- Gli spray antiaggressione devono essere forniti con la documentazione tecnica in lingua italiana, anche su supporto informatico, riportante:
 - a) l'indicazione delle sostanze contenute e del loro quantitativo;
 - b) le necessarie istruzioni per il suo corretto uso;
 - c) l'indicazione delle modalità per far cessare gli effetti irritanti;
 - d) gli eventuali effetti collaterali riscontrabili.
- Il Comando provvede a sostituire le bombolette secondo i periodi di scadenza indicati dal produttore.
- Lo spray antiaggressione dovrà essere portato dal personale di Polizia del Servizio Operativo mediante applicazione sul cinturone d'ordinanza.

CARATTERISTICHE DEI DISTANZIATORI

- I distanziatori, consistono in dispositivi di colore bianco o nero, di materiale plastico, gomma o altro materiale sintetico, di peso non superiore a grammi cinquecento e di lunghezza compresa tra i quaranta ed i sessanta centimetri, non utilizzabili quali sfollagente e tali, per requisiti costruttivi e d'impiego, da non presentare bordi taglienti neppure in caso di rottura. Alle loro estremità devono essere apposte delle impugnature, complete di anello e laccio di ritenzione per il fissaggio al cinturone operativo dell'operatore di Polizia.
- Il distanziatore sarà conservato all'interno dei veicoli di Polizia Locale in posizione non visibile dall'esterno.

CARATTERISTICHE DEI GIUBBOTTI DI PROTEZIONE BALISTICA

- I giubbotti di protezione balistica-antitaglio, consistono in indumenti da indossare sopra la divisa di ordinanza, realizzati in materiale balistico idoneo alla protezione da aggressioni con armi da fuoco, da taglio e da punta. Ogni giubbotto deve essere dotato di un'etichetta contenente il numero di matricola, la data di fabbricazione, il livello di protezione, le istruzioni per il lavaggio e la data di scadenza del pacco balistico.
- Il tipo di protezione balistica non può essere inferiore al livello II (classificazione U.S.A.) e deve avere idonei sistemi di protezione anche per i fianchi, al fine di garantire la protezione globale del busto.
- Il Comando provvede a sostituire giubbotti di protezione balistica secondo periodi di scadenza indicati dal produttore.

- Il giubbotto andrà indossato in tutti quei servizi a rischio quali, posti di controllo, interventi di ordine pubblico, trattamenti sanitari obbligatori ed ogni altra analoga situazione di potenziale rischio e pericolo per l'incolumità degli operatori di Polizia Locale.

CARATTERISTICHE DEI GUANTI ANTITAGLIO

- Il guanto di protezione antitaglio - antiperforazione è realizzato in materiale idoneo alla protezione delle mani da aggressioni di tipo meccanico (tagli, perforazioni, abrasioni, lacerazioni). Il tipo in uso alla Polizia Locale deve esser conforme alla normativa CE EN 388 (guanti contro i rischi meccanici) e di livello di protezione non inferiore a 3.
- Il Comando provvede a sostituire i guanti antitaglio sulla base delle indicazioni fornite dal produttore.
- I guanti andranno indossati dal personale di Polizia ogniqualvolta lo stesso ne ravvisi la necessità in relazione al tipo di intervento da porre in essere.

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'USO

- L'assegnazione degli strumenti di autotutela avviene a seguito di apposito corso di formazione che prevede l'addestramento all'uso e la conoscenza dei presupposti normativi che ne legittimino l'utilizzo.
- La formazione può essere effettuata da personale interno al Corpo appositamente formato, nonché mediante accordi di collaborazione con istruttori delle Forze di Polizia e/o delle Forze Armate.
- Il Comandante dà atto, nel provvedimento di assegnazione, dell'avvenuta formazione.
- L'assegnazione e/o l'utilizzo degli strumenti di autotutela avviene mediante mera consegna materiale.

ALTRI STRUMENTI DI DIFESA PERSONALE: DISSUASORE ELETTRICO(TASER)

In accordo con le previsioni normative in materia e previo nulla osta prefettizio, nonché a seguito di specifica adeguata formazione, agli agenti muniti della qualifica di agente di pubblica sicurezza individuati fra gli appartenenti al Corpo, può essere assegnato in dotazione il dissuasore elettrico c.d. Taser. Questa arma da difesa è un dispositivo progettato per essere leggero, portatile e facile da usare. Funziona emettendo una scarica elettrica attraverso due elettrodi puntati verso l'aggressore. La scarica interrompe temporaneamente il controllo dei muscoli di colui a cui è indirizzato, consentendo, al personale intervenuto, di poter immobilizzare il soggetto ostile e pericoloso per la comunità. L'eventuale acquisto dei dispositivi sarà effettuato rispettando le normative vigenti, assicurando un uso proporzionato e giustificato solo in situazioni di necessità, come previsto dalle leggi specifiche su armamento e uso della forza.

Art. 43

Materiale sequestrato

Gli attrezzi ed il materiale sequestrato sono depositati nei locali all'uopo destinati dall'Amministrazione.

Il Comandante o, in sua assenza, il dipendente incaricato, rilascia ricevuta per le cose a lui consegnate e, in presenza di provvedimento di dissequestro, procede alla restituzione delle medesime previa dichiarazioni liberatorie.

TITOLO VI ORDINAMENTO DEI SERVIZI

Art. 44 Orario di servizio

L'orario di servizio del Corpo è articolato in modo tale da assicurare la massima funzionalità rispetto alle diverse esigenze del servizio, nell'ambito della vigente disciplina legislativa e contrattuale. Il personale del Corpo effettua la timbratura d'entrata e d'uscita dal servizio, con le modalità stabilite e che l'ente si è dato.

L'orario di lavoro decorre dal momento in cui la pattuglia sale sull'auto di servizio e/o si forma la pattuglia.

Gli addetti in divisa e/o col mezzo di servizio, a qualsiasi zona operativa od ufficio assegnati, sono in ogni caso tenuti ad intervenire direttamente per motivi d'urgenza e indifferibilità connessi alle funzioni attribuite, dandone segnalazione ai soggetti che devono essere informati. In tali casi sono considerati in servizio per il tempo necessario all'operazione.

Nei casi in cui si renda necessario concludere un'operazione già intrapresa, il servizio deve essere protratto per il tempo strettamente occorrente per la definizione della stessa.

Qualora ne ricorra la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed imprevedibili, può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze. La protrazione dell'orario di lavoro è disposta dal Comandante esclusivamente in riferimento ad interventi non programmabili ed improvvisi, tali da non poter predisporre adeguate turnazioni.

Art. 45 Programmazione dei servizi

I servizi sono articolati in turni giornalieri per sette giorni settimanali.

Agli operatori spetta un giorno di riposo settimanale, assegnato secondo la programmazione stabilita.

La programmazione è predisposta dal Comandante con periodicità almeno quindicinale, secondo le esigenze di servizio e le direttive impartite.

Eventuali modifiche devono essere formalmente motivate ed autorizzate o tempestivamente disposte in particolari casi di necessità ed urgenza dal Comandante.

Art. 46 Servizi notturni

Il servizio notturno deve sempre essere espletato almeno in coppia ed almeno con due operatori dotati di arma da fuoco per la difesa personale, salvo casi di forza maggiore o altri autorizzati dal Comandante.

Il servizio notturno antibraconaggio dev'essere contemporaneamente svolto da più di una pattuglia o assistito con turni di reperibilità.

Art. 47 Servizi continuativi

I servizi continuativi, che richiedono il cambio sul posto, impongono all'operatore del Corpo di Polizia Locale che termina il proprio turno, di non lasciare il posto di servizio fino a quando non sia garantita la continuità del servizio stesso, con la presenza del personale del turno successivo; riferire sugli avvenimenti significativi verificatisi nel corso del proprio turno e dare al personale subentrante ogni altra informazione utile alla prosecuzione del servizio.

Art. 48

Solennità civili e religiose

Nelle ricorrenze delle grandi solennità civili e religiose previste dal calendario, il servizio di vigilanza può comunque essere garantito secondo un piano predisposto dal Comandante.

Art. 49

Reperibilità

Presso la sede operativa è tenuta una tabella con il recapito di tutti gli appartenenti al Corpo. Tenuto conto della particolarità del servizio, il personale del Corpo di Polizia Locale dovrà consentire di poter essere rintracciato, secondo modalità che saranno stabilite dall'amministrazione, tramite apposita Disposizione Presidenziale. Al fine di assicurare un servizio di pronto intervento, l'amministrazione potrà attivare l'istituto della pronta reperibilità secondo quanto contenuto nel citato regolamento e nel rispetto della legislazione nazionale, nonché, della normativa contrattuale vigente.

Art. 50

Assenze dal servizio - straordinari

L'appartenente al Corpo di Polizia Locale, qualora sia costretto a rimanere assente dal servizio per qualsivoglia motivo, deve darne tempestiva notizia al Comandante e successivamente produrre al Comando adeguata documentazione giustificativa. Per gli addetti preposti al servizio in coppia, è d'obbligo preavvertire il collega di pattuglia prima dell'inizio del turno di lavoro. Per i congedi, i permessi, le aspettative, i recuperi ed altre assenze e il riconoscimento degli straordinari, si applicano le norme contrattuali e quelle speciali. Il Comandante dispone in merito.

Art. 51

Servizi di rappresentanza

I servizi di rappresentanza presso la sede della Provincia o presso altri uffici pubblici e nelle cerimonie civili e religiose pubbliche sono disposti dal Presidente della Provincia direttamente o tramite il Capo di Gabinetto dell'Ente.

Art. 52

Registri di servizio

1. Ferma restando l'unicità del protocollo provinciale, nell'apposito ufficio del Corpo, sono tenuti in perfetto ordine e diligentemente compilati i registri previsti per legge, eventualmente

ripartiti per materia di intervento e comunque:

- il registro delle informative di reato;
- il registro dei processi verbali d'accertata violazione amministrativa;
- il registro delle notificazioni relative alle competenze d'ufficio;
- il registro del materiale sequestrato e dissequestrato;
- il registro delle disposizioni di servizio.

2. Sono altresì tenuti in ordine e aggiornati:

- i registri previsti dalla vigente normativa in materia di armamento;
- i registri e le schede di servizio delle pattuglie;
- l'inventario dei beni in uso.

3. I registri sono composti in modo da non essere manomessi o contraffatti e devono essere preventivamente vidimati dal Comandante.

4. Su richiesta dell'Agente verbalizzante l'ufficio esibisce l'avvenuta quietanza del verbale e/o la pratica.

Art. 53

Rapporti di servizio

Il Comandante redige, secondo le richieste e le direttive ricevute ed avvalendosi anche degli appartenenti al ruolo dei dirigenti non comandanti e/o degli Ufficiali di Polizia Locale:

- periodici rapporti individuali sul comportamento degli appartenenti al Corpo, sull'uso corretto delle uniformi, sulle eventuali sanzioni disciplinari irrogate, sulla presenza, stato di manutenzione e funzionalità delle dotazioni individuali e di reparto;
- periodici rapporti sul numero e tipo di interventi, segnalazioni, controlli, accertamenti, verbali, sanzioni, misure accessorie, quietanze, ricorsi, sequestri e confische.

TITOLO VII

OPERAZIONI ESTERNE E MOBILITA'

Art. 54

Operazioni esterne

1. Le operazioni e gli spostamenti al di fuori del territorio provinciale sono autorizzati:

- dal Presidente, per motivi di rappresentanza;
- dal Presidente per soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri in rinforzo ad altri corpi o servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, purché esistano appositi piani o accordi tra le Amministrazioni interessate. Di ciò deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto;
- dal Comandante per fini di rapido collegamento e per le operazioni che abbiano carattere contingente e urgente, fermo restando, nel secondo caso, l'obbligo di darne tempestiva comunicazione al Presidente della Provincia ed al Prefetto.

2. Le operazioni esterne di Polizia, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono consentite esclusivamente in caso di flagranza d'illecito, la cui perpetrazione ha avuto inizio nel territorio della Provincia di Cosenza.

3. Ai servizi esterni al territorio provinciale sono applicate le disposizioni vigenti in materia di missioni.

Art. 55

Distacchi e comandi

Il personale del Corpo può essere autorizzato a prestare servizio presso altri enti, nel rispetto delle norme previste dall'Amministrazione Provinciale e dei contratti collettivi. Gli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza non possono essere destinati stabilmente a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dal presente regolamento, in attuazione del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 15/2018.

TITOLO VIII FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO

Art. 56 Formazione ed aggiornamento

Secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 17 della L.R. 15/2018 ed in attuazione della citata normativa, la Provincia favorisce la partecipazione a rotazione degli operatori del Corpo di Polizia Locale a corsi per la formazione e l'aggiornamento degli stessi.

Il personale è tenuto a frequentare i corsi la cui partecipazione sia disposta dalla Provincia.

Il personale del Corpo di Polizia Locale di nuova assunzione, secondo quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 15/2018, è tenuto a frequentare, con assiduità e diligenza, corsi di formazione professionale con le modalità stabilite dall'Amministrazione Provinciale, nel rispetto dell'art. 17 della predetta legge.

Il Comandante, in collaborazione con gli appartenenti alla figura dei dirigenti, degli ufficiali e degli agenti è tenuto ad effettuare periodicamente sedute di aggiornamento professionale in relazione alle ordinarie esigenze dell'impegno istituzionale, e in occasione dell'entrata in vigore di nuove norme attinenti al servizio d'istituto.

Scopo dei predetti corsi è:

- consentire agli addetti del Corpo di Polizia Locale di acquisire una specifica qualificazione professionale finalizzata ad assicurare una migliore efficienza e produttività del servizio;
- facilitare l'evoluzione dell'ordinamento istituzionale e la realizzazione di una migliore struttura organizzativa anche attraverso la specializzazione del Corpo.

L'Amministrazione Provinciale garantisce la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento a tutti gli operatori di Polizia Locale in servizio.

La frequenza dei corsi è da considerarsi, a tutti gli effetti, come presenza in servizio attivo.

Della frequenza dei corsi e del relativo risultato, è rilasciato attestato ed è fatta menzione nei fascicoli personali degli interessati.

Art. 57 Addestramento

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale propone e organizza iniziative a carattere addestrativo per il mantenimento dello stato psico-fisico degli addetti e per la pratica della difesa personale.

Art. 58 Visite mediche e vaccinazioni

Gli addetti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni, generali e specifiche per il proprio lavoro, soprattutto in materia di maneggio delle armi ed utilizzo di giubbotti antiproiettile.

In presenza di particolari circostanze l'Amministrazione dispone controlli su propria iniziativa o su richiesta del dipendente interessato.

Gli addetti al Corpo di Polizia Locale sono sottoposti inoltre agli accertamenti sanitari previsti e, in particolare, per l'idoneità al porto di armi.

TITOLO IX ENCOMI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 59 Riconoscimenti - Onorificenze

In attuazione dell'art. 12, c. 5, della L.R. 15/2018, nonché, delle disposizioni contenute nell'Allegato "C" del regolamento Regionale n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023), l'attività, la diligenza in servizio e, segnatamente, le azioni di merito del personale della Polizia Locale, sono premiate proporzionalmente all'entità dell'attività o dell'atto compiuto, in relazione anche a particolari atti di coraggio e di sprezzo del pericolo, come segue:

- a) encomio scritto del Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza;
- b) encomio scritto del Presidente della Provincia;
- c) encomio d'onore deliberato dal Consiglio Provinciale;
- d) medaglia onorificenza di lungo comando;
- e) medaglia di anzianità di servizio.

Il conferimento dei riconoscimenti ed onorificenze sopra elencate seguono le procedure amministrative per la loro attribuzione contenute nel predetto Allegato "C".

Gli encomi, riconoscimenti ed onorificenze sopra riportate sono registrati sullo stato di servizio dell'interessato e sono valutabili nelle procedure concorsuali.

In ossequio a quanto disposto nella normativa regionale, in combinato disposto con le disposizioni contenute nel relativo regolamento attuativo e sopra indicate è consentito fregiarsi con decorazioni già conferite da autorità statali o enti pubblici. Nello specifico è consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze della Repubblica Italiana o comunque fregiarsi di decorazioni, riconoscimenti, brevetti, distintivi di merito o di specialità conseguiti nel corso di precedente servizio nelle Forze Armate o nelle Forze di Polizia dello Stato, previa autorizzazione rilasciata dal Comandante del Corpo con proprio atto.

Salvo quanto previsto nel presente regolamento non è consentito l'uso di insegne, fregi o distintivi non conformi alle disposizioni statali o regionali e non autorizzate a norma del presente regolamento.

Le concessioni di riconoscimenti o di onorificenze saranno inserite nel fascicolo personale.

Il Comandante, gli appartenenti al ruolo di Ufficiali e il restante personale della Polizia Locale, possono indossare sull'uniforme, all'altezza del taschino sinistro, i nastrini evidenziatori l'anzianità di servizio svolta con merito, nonché i nastrini delle decorazioni e delle onorificenze ricevute.

Il corrispondente nastrino è composto da 2 (due) bande azzurre laterali ed al centro il tricolore nazionale:

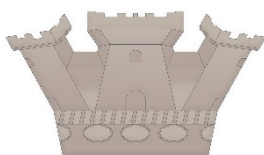


piatto in tessuto per camicia
dimensione cm.3,6 x 1,2

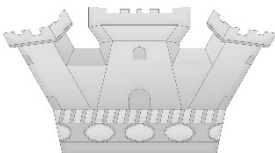
bombata metallica per giacca
dimensione cm.3,6 x 1,2
bombatura di 5 mm

con:

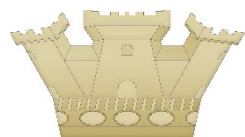
- 5) torre di bronzo per 20 anni di servizio



- 6) torre d'argento per 25 anni di servizio



- 7) torre d'oro per 35 anni di servizio



Detta onorificenza viene concessa con provvedimento del Comandante del Corpo a tutti gli appartenenti alla Polizia Locale a tempo pieno e indeterminato che si siano particolarmente distinti per impegno, atti eccezionali di abnegazione o di coraggio, i quali hanno ricevuto una valutazione non inferiore all'85% del voto massimo previsto nella scheda di valutazione annuale ed in presenza di ulteriori elementi di eccellenza per l'attività svolta; **non potrà**, invece, essere concesso in presenza di provvedimenti disciplinari superiori alla multa in cui è stata comminata la sospensione della retribuzione di un giorno.

Possono essere concessi i seguenti riconoscimenti e onorificenze:

– **Encomio scritto del Comandante del Corpo;**

Il corrispondente nastrino di prima assegnazione è composto da nastrino bianco con fascia rossa centrale:



piatto in tessuto per camicia
dimensione cm.3,6 x 1,2
bombata metallica per giacca
dimensione cm.3,6 x 1,2
bombatura di 5 mm

Per le successive assegnazioni sulla fascia centrale di colore rosso si applicherà una stella a sette punte di bronzo per la seconda assegnazione, d'argento per la terza assegnazione e d'oro per quella successiva, le stelle saranno di misura adeguata e di foggia uguale a quella del tubolare dei camiciotti.

ENCOMIO DEL COMANDANTE

Il nastro è realizzato da un tratto di circa 19 cm di lunghezza e di 3,6 cm di larghezza
Per la medaglia di Encomio del Consiglio Comunale cambia solo il nastrino che diventa con sfondo bianco e fascia centrale di colore rosso.
Il nastro di supporto della medaglia riporterà le targhette sottostanti a secondo del numero degli encomi ottenuti.



– Encomio scritto del Sindaco/Presidente;

Il corrispondente nastrino di prima assegnazione è composto da nastrino rosso:



piatto in tessuto per camicia
dimensione cm.3,6 x 1,2

bombata metallica per giacca
dimensione cm.3,6 x 1,2
bombatura di 5 mm

Per le successive assegnazioni: sulla fascia centrale di colore rosso si applicherà una stella a sette punte di bronzo per la seconda assegnazione, d'argento per la terza assegnazione e d'oro per quella successiva, le stelle saranno di misura adeguata e di foggia uguale a quella del tubolare dei camiciotti.



FRONTE



RETRO

– **Encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale;**

Il corrispondente nastrino è composto da nastrino rosso con fascia bianca centrale:



piatto in tessuto per camicia
dimensione cm.3,6 x 1,2

bombata metallica per giacca

dimensione cm.3,6 x 1,2
bombatura di 5 mm

Per le successive assegnazioni: sulla fascia centrale di colore bianco si applicherà una stella a sette punte di bronzo per la seconda assegnazione, d'argento per la terza assegnazione e d'oro per quella successiva, le stelle saranno di misura adeguata e di foggia uguale a quella del tubolare dei camiciotti.

Il conferimento della onorificenza dal punto 2) è formulata dal Comandante del Corpo all'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito.

Per il Comandante del Corpo il conferimento dell'onorificenza è formulato dal Sindaco.

ENCOMIO DEL CONSIGLIO



Per i Comandanti ed i Responsabili del Servizio di Polizia Locale è istituita l'onorificenza di lungo comando. Il corrispondente nastrino è composto da nastrino bianco con m. 9 riga rosse:



piatto in tessuto per camicia
dimensione cm.3,6 x 1,2

bombata metallica per giacca

*dimensione cm.3,6 x 1,2
bombatura di 5 mm*

Medaglia onorificenza di lungo comando

Il nastro è realizzato da un tratto di circa 19 cm di lunghezza e di 3,6 cm di larghezza, supportata da un nastro con 10 righe bianche di 2 mm partendo dai due estremi intervallate da righe rosse delle stesse dimensioni



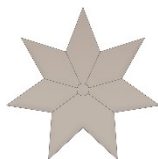
FRONTE



RETRO

con inserimento di:

- stelletta a sette punte di 8 mm. di diametro di bronzo per 10 anni di servizio



- stelletta a sette punte di 8 mm. di diametro d'argento per 15 anni di servizio



- stelletta a sette punte di 8 mm. di diametro d'oro filettata in rosso per 20

anni di servizio



È consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze della Repubblica Italiana o comunque fregiarsi di decorazioni, riconoscimenti, brevetti, distintivi di merito o di specialità conseguiti nel corso di precedente servizio nelle Forze di Polizia dello Stato o nelle Forze Armate previa autorizzazione rilasciata dal Comandante del Corpo con proprio atto.

Salvo quanto previsto nel presente regolamento non è consentito l'uso di insegne, fregi o distintivi non conformi alle disposizioni statali o regionali e non autorizzate a norma del presente regolamento.

Le concessioni di riconoscimenti o di onorificenze saranno inserite nel fascicolo personale.

MEDAGLIE

Anzianità di servizio 20 anni – Medaglia in bronzo

Il nastro è realizzato da un tratto di circa 19 cm di lunghezza e di 3,6 cm di larghezza



FRONTE

RETRO

Anzianità di servizio 25 anni – Medaglia in argento

Il nastro è realizzato da un tratto di circa 19 cm di lunghezza e di 3,6 cm di larghezza



FRONTE



RETRO

Anzianità di servizio 35 anni - Medaglia in oro

Il nastro è realizzato da un tratto di circa 19 cm di lunghezza e di 3,6 cm di larghezza



FRONTE



RETRO

Art. 60 Sanzioni disciplinari

In materia di sanzioni disciplinari si applicano le norme di legge e quelle derivanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il Presidente, per ragioni cautelative, su proposta del Comandante, può disporre la sospensione o la revoca del provvedimento di assegnazione delle armi.

TITOLO X NORME SPECIALI DI ACCESSO

Art. 61

Requisiti di carattere generale per l'accesso e la nomina in ruolo

Ai fini della copertura di posti nei ruoli del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza, i concorsi ed i requisiti per la partecipazione e l'accesso agli stessi, sono disciplinati dai regolamenti dell'Ente Locale.

La nomina in ruolo è subordinata al possesso dei requisiti d'idoneità psicofisica, da accertarsi preventivamente da parte dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, secondo modalità stabilite dagli organi competenti della Provincia di Cosenza.

Art. 62

Requisiti psico-fisici e attitudinali

L'organo competente dell'Ente Provincia di Cosenza, con apposito provvedimento disciplina i requisiti psico - fisici e attitudinali, di cui devono essere in possesso gli appartenenti ai ruoli del Corpo di Polizia Locale ed i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del Corpo di Polizia Locale.

Art. 63

Procedure di accesso

Fermo restando quanto disposto dal successivo articolo 64, l'accesso alle varie categorie del Corpo di Polizia Locale è subordinato alla sussistenza di vacanze nella dotazione organica e alla specifica previsione nel piano triennale di fabbisogno del personale.

L'accesso alle varie qualifiche e gradi del Corpo di Polizia Locale avviene secondo le modalità ed i criteri previsti nell'art. 8 del regolamento Regionale n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023).

E' consentita la mobilità interna e/o esterna all'Ente per l'accesso alle diverse categorie del Corpo, secondo le vigenti modalità di leggi e sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente Provincia.

Art. 64

Perdita della qualità di P.S.

La perdita dei requisiti soggettivi per la qualifica di agente di pubblica sicurezza comporta l'immediata sospensione dell'interessato dai servizi per i quali è obbligatorio il porto dell'arma e la destinazione ad altri servizi del Corpo.

In caso di revoca definitiva del riconoscimento di detta qualifica l'Amministrazione può disporre, con provvedimento motivato, la destituzione del medesimo dal Corpo di Polizia Locale e l'applicazione delle procedure di mobilità interna per l'inquadramento del soggetto destituito a ruoli e funzioni amministrative presso altri settori o strutture dell'Ente, salvi ulteriori più gravi provvedimenti in relazione al caso.

TITOLO XI

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' REGIONALI - FESTA DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 65 - Struttura di coordinamento

1. Al fine di assicurare la collaborazione, l'uniformità formativa e operativa e l'integrazione delle attività dei corpi e dei servizi di polizia locale, viene costituita, presso il competente dipartimento della Giunta regionale, una struttura di coordinamento.
2. La struttura di coordinamento:
 - a) promuove il coordinamento tra comandi di polizia locale nei casi in cui fenomeni o avvenimenti rilevanti per i compiti della polizia locale interessino il territorio di più comuni o province ovvero richiedano, per estensione, gravità o intensità dell'allarme sociale, un'azione concorrente e coordinata della polizia locale medesima;
 - b) effettua la raccolta e il monitoraggio dei dati inerenti le funzioni di polizia locale e ne cura la diffusione;
 - c) formula proposte e pareri alla Giunta regionale in merito ai criteri e alle modalità per la gestione associata del servizio, alla realizzazione e gestione del sistema informativo unificato, alle procedure operative per l'espletamento del servizio;
 - d) individua, nel numero massimo di due unità e in ogni caso nei limiti consentiti nelle varie annualità dalla normativa vigente e dalla previsione del bilancio regionale e senza alcun tipo di rimborso spese, i collaboratori esperti per il supporto tecnico scientifico;
 - e) indica gli strumenti e i mezzi di supporto per l'incremento dell'efficacia dei servizi e il loro coordinamento e si occupa dell'adozione della modulistica unica;
 - f) assiste gli enti locali per l'istituzione di forme di gestione associata dei servizi di polizia locale;
 - g) organizza la festa regionale della polizia locale;
 - h) gestisce un sito internet dedicato alla polizia locale;
 - i) sostiene iniziative di innovazione tecnologica per potenziare e uniformare i sistemi di radio e telecomunicazione;
 - j) promuove la formazione e l'aggiornamento di cui all'articolo 17 della L.R. 15/2018 del personale addetto ai servizi di polizia locale.
3. Nel perseguimento dei fini indicati al comma 1, la Giunta regionale può individuare strumenti e mezzi di supporto volti a rendere più efficace l'attività dei corpi e dei servizi di polizia locale, anche mediante appositi strumenti di comunicazione a mezzo internet e stampa.
4. Nell'ottica di agevolare lo svolgimento dei compiti della polizia locale, la Giunta regionale definisce linee guida per le procedure operative da seguire nell'espletamento del servizio e promuove l'adozione di una modulistica unica sul territorio regionale.
5. Al fine di garantire un efficace scambio di informazioni e un rapido intervento sul territorio, gli enti locali, anche con il supporto della Regione, assicurano il raccordo telematico tra i comandi dei servizi di polizia locale e degli stessi con la struttura di coordinamento regionale.
6. La struttura di coordinamento opera mediante l'utilizzo di risorse umane e strumentali del competente dipartimento della Giunta regionale.

Art. 66 - Festa regionale della Polizia Locale

È istituita nella Regione Calabria la giornata regionale della Polizia Locale, che si svolge il 20 gennaio di ogni anno in occasione della ricorrenza di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale.

La giornata regionale si celebra, di norma, in un comune capoluogo di provincia secondo un

criterio di rotazione. In occasione della giornata della Polizia Locale viene celebrata una cerimonia religiosa e sono organizzate iniziative per l'approfondimento delle tematiche relative alla sicurezza, alla conoscenza del Codice della Strada ed all'educazione alla legalità, nonché per il conferimento di particolari riconoscimenti agli operatori che si siano distinti per azioni e condotte meritevoli nello svolgimento delle funzioni di Polizia Locale.

TITOLO XII

BANDIERA, NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 67

Bandiera

Il Corpo di Polizia Locale ha una propria bandiera ed un proprio emblema. Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata da due Agenti i quali seguono l'alfiere a due passi di distanza.

Nelle manifestazioni pubbliche nelle quali sia presente il Gonfalone della Provincia di Cosenza la bandiera non viene esposta.

Art. 68

Patrocinio legale

L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un dipendente del Corpo per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.

In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o con colpa grave, l'Ente ripete dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

Il personale del Corpo usufruisce di assicurazione per responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi per motivi di servizio, oltre alle altre forme di assicurazione e assistenza previste dalle norme vigenti.

Art. 69

Pari opportunità

Il presente regolamento recepisce integralmente la normativa vigente e le direttive dell'Ente per consentire una pari opportunità tra uomini e donne relativamente all'assunzione ed al trattamento del personale addetto al Corpo di Polizia Locale.

Sono inoltre garantite condizioni di parità a tutti gli addetti al Corpo di Polizia Locale.

Art. 70

- Inquadramento del personale di ruolo già in servizio - Disposizioni di salvaguardia della fase transitoria e di prima applicazione del regolamento

Il personale attualmente impiegato nel Corpo di Polizia Provinciale, ex art. 10 Regolamento Regionale attuativo n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 13 ottobre

2023 (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023), per effetto della professionalità acquisita e dei corsi di aggiornamento frequentati, è trasferito con atto ricognitorio del Presidente della Provincia, nei ruoli del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cosenza, secondo le categorie di appartenenza, e con le qualifiche giuridiche in precedenza acquisite in base al precedente regolamento del Corpo di Polizia Provinciale e ss.mm.ii.

Gli operatori del Corpo che rivestivano ovvero ai quali erano state in precedenza riconosciute funzioni di Polizia Giudiziaria in relazione alle attività di servizio svolte ed attualmente dagli stessi rivestite, saranno, dai predetti, mantenute anche nell'assetto organizzativo previsto dal nuovo regolamento. Agli appartenenti del Corpo che, alla data di approvazione del presente Regolamento, hanno frequentato e superato lo specifico corso di qualificazione di cui al Regolamento regionale n. 14/2023, viene attribuito, nel nuovo assetto gerarchico, il grado corrispondente che si consegue a seguito del superamento del predetto corso.

Fino all'entrata in vigore del presente regolamento e dei provvedimenti di cui al successivo articolo, restano in vigore le norme regolamentari vigenti che disciplinano il Corpo di Polizia Provinciale.

Art. 71

Attività applicativa

Il Presidente della Provincia di Cosenza, con uno o più provvedimenti che faranno parte integrante del presente regolamento, in recepimento ed attuazione della L.R. n. 15/2018, nonché del regolamento Regionale n. 9/2022 (Burc n. 170 del 8 Agosto 2022), modificato dal Regolamento Regionale n. 11/2023, (Burc n. 231 del 23 ottobre 2023) con i relativi allegati disciplina:

- a) i colori, i contrassegni e gli accessori dei mezzi di trasporto in dotazione alla Polizia Locale;
- b) gli strumenti che devono essere tenuti a bordo dei mezzi di trasporto;
- c) le caratteristiche di ciascun capo delle divise del Corpo di Polizia Locale, le loro modalità d'uso e gli elementi identificativi;
- d) le caratteristiche della placca di servizio e della tessera di riconoscimento;
- e) i modelli cui si conformano i distintivi da porre sulle uniformi degli operatori del Corpo di Polizia Locale;
- f) i simboli distintivi di grado per il Corpo di Polizia Locale;
- g) la bandiera e l'emblema del Corpo;
- h) i tipi e le caratteristiche delle armi e dei dispositivi di autotutela e dei relativi accessori.

Art. 72

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore secondo i tempi e le modalità previste dallo statuto dell'Ente Provincia di Cosenza.

Copia del regolamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge 7.3.1986 n. 65, è inviato al Ministero dell'Interno, per il tramite del Prefetto-Commissario di Governo della Regione Calabria.